



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico – Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC: VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSI V A RIM e SIA

INDIRIZZI

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

e

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

2.2 Presentazione della classe

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

2.2.2 Continuità didattica

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

5. Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO)

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

9. Valutazione

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e Viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

2019/2021: Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoeni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Mosca Elisa	Lingua e letteratura italiana
Crestani Marco	Lingua inglese
Mosca Elisa	Storia
Casagrande Flavio	Matematica
Dal Chiele Armando	Scienze motorie e sportive
Zancan Andrea	RC o attività alternative
Corato Francesca Rita	Sostegno
Russotto Florinda Salvatrice	Sostegno
AREA DI INDIRIZZO RIM	
Paolini Arianna	Economia Aziendale e Geopolitica
Marra Daniela	Relazioni Internazionali
Marra Daniela	Diritto
Golin Gilberto	Lingua Tedesca (II e III lingua)
Forêt Adèle Bertille Léopoldine	Lingua Francese (II e III lingua)
AREA DI INDIRIZZO SIA	
Diana Emilia	Economia Aziendale
Sartori Martina	Economia Politica
Sartori Martina	Diritto
Frison Daniela	Informatica
Frasca Paolo Andrea	Informatica
DOCENTE COORDINATORE	
Crestani Marco	Lingua inglese

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 23 studenti; è una classe articolata, con un gruppo di studenti appartenenti all'indirizzo RIM e un gruppo all'indirizzo SIA. L'attuale composizione della classe è:

- **8 studenti** per l'indirizzo **RIM**;
- **15 studenti** per l'indirizzo **SIA**.

Gli 8 studenti dell'indirizzo RIM hanno affrontato lo studio di una seconda e di una terza lingua comunitaria (tedesco e francese): 4 hanno scelto tedesco come seconda lingua e francese come terza lingua, 4 hanno scelto francese come seconda lingua e tedesco come terza lingua.

La classe dimostra un comportamento tendenzialmente accettabile, pur con qualche criticità per quanto concerne l'attenzione e l'impegno durante le lezioni. Il profitto complessivamente è di livello medio; una parte degli alunni dimostra impegno e serietà nello studio, evidenziando un rendimento e una valutazione soddisfacenti. Si deve comunque tenere a mente che il percorso scolastico non è stato caratterizzato da continuità didattica: al netto delle criticità connesse a ben tre anni di didattica in presenza alternata a periodi più o meno lunghi di DAD, nel corso del triennio molti docenti si sono succeduti sia nelle materie d'indirizzo sia in quelle di area generale (Vedasi punto 2.2.2), ciascuno con propri metodi e strategie didattiche. In ogni caso, si rileva che gli studenti hanno compiuto un percorso di maturazione apprezzabile e hanno complessivamente migliorato le loro prestazioni.

I risultati dall'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	2	14	7
Lingua inglese	7	13	3
Storia	3	12	8
Matematica	11	9	3
Scienze motorie e sportive	1	9	13
RC o attività alternative	-	6	8
Educazione Civica	-	12	9
<i>Comportamento</i>	-	11	12
Area di indirizzo RIM			
Economia Aziendale e Geopolitica	3	3	2
Relazioni Internazionali	-	3	5
Diritto	1	6	1
Tecnologie della comunicazione	-	4	4
Lingua Tedesca	3	5	-
Lingua Francese	-	3	5
Area di indirizzo SIA			
Economia Aziendale	12	2	1
Economia Politica	4	10	1
Diritto	10	4	1
Informatica	5	8	2

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Dei 23 studenti della classe nella sua attuale composizione, 21 provengono dalla ex 4^A RIM e SIA e i restanti dalla ex 5^B SIA; dei 21 studenti provenienti dalla ex 4^A RIM e SIA, 13 provengono dall'indirizzo SIA e 8 dall'indirizzo RIM. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	20	5	25	-
Quarta	24	1	21	4
Quinta	21	2		

2.2.2 Continuità didattica

Nel **triennio**, la **continuità didattica** è stata garantita per le seguenti discipline:

- *Economia aziendale e geopolitica (RIM);*
- *Lingua tedesca (RIM);*
- *Scienze motorie.*

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta **almeno due anni**:

- *Lingua inglese;*
- *Matematica;*
- *Relazioni internazionali (RIM);*
- *Diritto (RIM);*
- *Economia aziendale (SIA);*
- *Economia politica (SIA);*
- *Informatica (SIA);*
- *Religione.*

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato **ogni anno**:

- *Lingua e letteratura italiana – Storia;*
- *Tecnologie della comunicazione (RIM);*
- *Lingua francese (RIM);*
- *Diritto (SIA).*

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	3
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	4
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	3

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	5
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	3
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) **Legenda:**

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3-Livello sufficiente.
- 4-Livello discreto.
- 5-Livello buono.
- 6-Completamente raggiunti.

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A", a cui si rimanda anche per le eventuali attività svolte in modalità DDI a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia a distanza che in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi. In particolare, nell'indirizzo **RIM – Relazioni Internazionali per il Marketing** la Docente tutor di classe è stata la **Prof.ssa Marra Daniela** (Diritto e Relazioni Internazionali), mentre nell'indirizzo **SIA – Sistemi Informativi Aziendali** la Docente tutor è stata la **Prof.ssa Sartori Martina** (Diritto ed Economia Politica). Le Docenti tutor hanno potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali, ognuno secondo le esigenze degli studenti, hanno arricchito le proposte formative.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera ampiamente le 33 ore previste dalla normativa (58,5 ore per l'articolazione RIM e 45,5 per l'articolazione SIA); le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale (Vedi Allegati A). Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova sia in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

AREA GENERALE

Argomento	Ore svolte
Lingua e letteratura italiana e Storia – Prof.ssa Mosca Elisa	
I 14 punti di Wilson	1
Emancipazione femminile	1
Giornata della memoria	1
Democrazia e dittatura	1
I crimini di guerra	1
Lingua inglese – Prof. Crestani Marco	
Government and politics in the UK: a constitutional monarchy, elections, the government, political parties, the British Parliament, the British Monarchy	5
British identity	1

Government and politics in the USA: the Constitution, the US government	1
Ethnic diversity in the US, the Civil Rights Movement, segregation in the southern States	3
The main EU institutions (European Parliament, European Council, European Commission), the law-making process, the EU policies, Schengen area	3
Religione – Prof. Zancan Andrea	
Laudato sì	1
Etica e ambiente	1
TOT:	20

AREA DI INDIRIZZO RIM

Argomento	Ore svolte
Economia Aziendale e Geopolitica – Prof.ssa Paolini Arianna	
Bilancio socio-ambientale: il concetto di responsabilità sociale d'impresa, CSR e CSV, gli strumenti di comunicazione della responsabilità sociale e ambientale, il decreto legislativo 254/2016 e la struttura del bilancio socio ambientale	1
Il Bilancio socio-ambientale: il caso Barilla	1
Relazioni Internazionali e Diritto – Prof.ssa Marra Daniela	
Cittadinanza digitale: l'affidabilità delle fonti nel web	1
Le fake news, la protezione dei dati personali	1
I cookies e la profilazione dei dati personali	1
Social e Netiquette	2
Tutela ambientale nella Costituzione	2
Lingua Tedesca (II e III lingua) – Prof. Golin Gilberto	
Wasser ist kostbar	2
Deutsche Verfassung	3
Die Umwelt	3
Bürgerkunde und Verfassung	3
Lingua Francese (II e III lingua) – Prof.ssa Forêt Adèle Bertille Léopoldine	
Elezioni presidenziali	3
TOT:	23

AREA DI INDIRIZZO SIA

Argomento	Ore svolte
Economia Aziendale – Prof.ssa Emilia Diana	
Approfondimento sulla Giornata mondiale della lingua	1
Educazione ambientale e cambiamento climatico	1
La rendicontazione socio-ambientale	2
Economia Politica e Diritto – Prof.ssa Sartori Martina	
Articoli 2 e 3 della Costituzione	1
Articoli 4, 5 e 6 della Costituzione	1
Articoli 7, 8 e 9 della Costituzione	1
La tutela dell'ambiente in Costituzione	1
Informatica – Prof.ssa Frison Daniela e Prof. Frasca Paolo Andrea	
La Netiquette	2
TOT:	10

Sempre nell'ambito di Educazione Civica, si sono inoltre svolti i seguenti incontri con esperti/testimonianze:

Argomento	Ore svolte
<i>European Digital Citizenship Day</i> – Incontro online di educazione digitale	2
Prima giornata della Legalità "I valori nella vita e nello sport", Ten. Col. G. Paglia	2
Educazione ambientale e cambiamento climatico	2
Seconda giornata della Legalità: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	1,5
Terza giornata della Legalità: Prevenzione alle dipendenze	1,5
<i>Missionland</i> - soluzioni solidali: Agenda 2030, Obiettivo 10, goal 10.7	1
Quarta giornata della Legalità: "Antisemitismo ieri e oggi"	1
Educazione alla Legalità Economica	1
Il ruolo delle donne nella lotta alla mafia. Traguardo 8	2
Incontro con gli Alpini	1,5
TOT:	15,5

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, il Consiglio di classe ne ha previsto l'attuazione nelle discipline di indirizzo: **Economia Aziendale e Geopolitica (RIM)** ed **Economia Aziendale (SIA)**. Constatato che le docenti delle discipline non risultano in possesso delle certificazioni linguistiche richieste per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto alla costituzione di una collaborazione tra le stesse (Prof.ssa Paolini A. per l'indirizzo RIM e Prof.ssa Diana E. per l'indirizzo SIA) e il docente di Lingua inglese (Prof. Crestani M.).

Per entrambi gli indirizzi l'unità didattica trattata con tale metodologia rientra nel modulo relativo "La pianificazione e la gestione strategica".

Nelle tabelle sottostanti si illustrano i contenuti, gli obiettivi, le fasi e i tempi di attuazione delle unità didattiche svolte nelle due articolazioni.

AREA DI INDIRIZZO RIM

Unità didattica:

L'analisi SWOT e la matrice BCG

Obiettivi:

Individuare le modalità di realizzazione e gli scopi dell'analisi SWOT;
Individuare le modalità di realizzazione e gli scopi della matrice BCG;
Saper costruire una matrice SWOT e BCG

Contenuti:

- Elementi base dell'analisi SWOT;
- Ruolo dell'analisi SWOT nella definizione delle strategie;
- Elementi base della matrice Boston Consulting Group;

Fasi:

1. Sviluppo dell'argomento in italiano attraverso una presentazione in Power Point (Prof.ssa Paolini A.);
2. Costruzione della matrice SWOT e della matrice BCG relativa a un caso aziendale "Illycaffè Spa" (Prof.ssa Paolini);

3. Visione di un video in lingua inglese dal titolo "Tesla SWOT analysis 2020" (Prof.ssa Paolini);
4. Visione di un video in lingua inglese dal titolo "Boston Matrix" (Prof.ssa Paolini);
5. Lettura ed analisi di un testo in lingua dal titolo "SWOT Analysis e Marketing Strategies" (Prof. Crestani);
6. Analisi in lingua del caso aziendale Milka (Prof. Crestani);
7. Verifica di comprensione del testo e di uso del lessico specifico in lingua inglese (Prof. Crestani).

Tempi:

4 ore (maggio)

AREA DI INDIRIZZO SIA

Unità didattica:

"English Business Strategies"

Obiettivi:

- Individuare le modalità di realizzazione e gli scopi del "Porter's Value Chain Model";
- Individuare le modalità di realizzazione e gli scopi della matrice S.W.O.T.;
- Saper costruire una matrice S.W.O.T. e Catena del Valore.

Contenuti:

- Nozioni di base ai fini dell'elaborazione di un piano strategico d'impresa;
- Scopo dell'analisi della Catena di Valore nella definizione delle strategie di business;
- Nozioni di base della matrice S.W.O.T.;

Fasi:

1. Introduzione all'argomento in italiano mediante una presentazione in PPT dal titolo "English business strategies" (Prof.ssa Diana E.);
2. Visione in lingua inglese di un video dal titolo "*Michael E. Porter's Value Chain model analysis the flow of value-adding activities in firm*" (Prof.ssa Diana E.);
3. Visione in lingua inglese di un video dal titolo "*Porter's Five Force identifies five competitive forces which affect the competitive position*" (Prof.ssa Diana E.);
4. Costruzione della Catena di Valore di M. Porter e della matrice S.W.O.T. (Prof.ssa Diana E.);
5. Lettura ed analisi di un testo in lingua dal titolo "SWOT Analysis e Marketing Strategies" (Prof. Crestani);
6. Analisi in lingua del caso aziendale Milka (Prof. Crestani);
7. Verifica di comprensione del testo e di uso del lessico specifico in lingua inglese (Prof. Crestani).

Tempi:

4 ore (maggio)

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

Le visite guidate sono state impossibili per l'osservanza delle norme di sicurezza per il controllo della pandemia da Covid-19.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali;*
- *potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte;*
- *riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza;*
- *aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali;*
- *rafforzare la dimensione orientativa.*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente. Tra le attività si riportano: la formazione d'aula specifica per i PCTO, il corso sulla sicurezza, lo sviluppo di un Project Work inerente le materie di indirizzo, la partecipazione al progetto "Start up your life – educazione imprenditoriale", la partecipazione al progetto "Start up your life – orientamento allo studio e al lavoro", la partecipazione all'incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro-Confindustria di Vicenza dai DVR delle scuole alla sicurezza aziendale, partecipazione agli incontri VIRTUAL JOB DAY. Alcuni studenti hanno inoltre aderito su base volontaria a diversi corsi professionalizzanti tenuti durante il triennio.

Inoltre, si riportano in ordine cronologico le seguenti attività svoltesi nell'arco dell'anno terminale:

Indirizzi RIM e SIA

- 22/11/2021: "The Social Dilemma – 1° incontro" (1 h);
- 26/11/2021: "La comunicazione aziendale efficace – 1° incontro" (4 h);
- 30/11/2021: "The Social Dilemma – 2° incontro" (1 h);
- 03/12/2021: "La comunicazione aziendale efficace – 2° incontro" (4 h);
- 09/12/2021: "The Social Dilemma – 3° incontro" (1 h);
- 10/12/2021: "La comunicazione aziendale efficace – 3° incontro" (4 h);
- 24/02/2022: Incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro – Confindustria di Vicenza (1 h 40');
- 25/02/2022: "Investiamo sul futuro" (1 h 30');
- 29/04/2022: "Mercati finanziari ed investimenti" (1 h 30').

Indirizzo RIM

- 01/12/2021: Certificazione estero: "Le esportazioni e le competenze richieste dalle imprese" (2 h);
- 13/12/2021: Certificazione estero: "Normativa e attività doganale" (2 h);
- 12/01/2022: Certificazione estero: "L'origine NON preferenziale e i certificati di origine per l'esportazione" (2 h).

Indirizzo SIA

- 03/11/2021: Inviati Digitali (2 h);
- 20/01/2022, 27/01/2022, 03/02/2022: Inviati Digitale – seconda fase (3 h).

7.3 Attività di orientamento

- 18/02/2022: Webinar di orientamento presso l'Università degli Studi di Padova (2 h);

7.4 Educazione alla salute

- 17/11/2021: Incontro FIDAS ADMO.

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C.d.C. e/o richiesta degli studenti.

7.6 Altre attività

Progetti

- ICDL;
- Certificazione linguistica (inglese);
- Erasmus+

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 6 del 7 ottobre 2021, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);

- **per classi 3e, 4e e 5e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:

- la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;
- il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.L.vo n. 62/2017:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
-----------------------	---------------------------	--------------------------	-------------------------

M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

- Il Consiglio di Classe procede a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1, allegato C all'O.M. 65 del 14 marzo 2022:

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-22)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato

dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9. Valutazione

Tipologie di prove

- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari e test;
- produzione di testi di vario tipo;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte);
- esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che una buona parte degli alunni ha dimostrato interesse per le materie, ma non sempre un impegno costante nello studio domestico.

In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con il progetto di ex-ASL, si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con discreta o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare con una buona o sufficiente sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che la mancanza di impegno e la discontinuità dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria non hanno contribuito a colmare. Le competenze raggiunte risentono dell'effettivo interesse degli alunni per le diverse materie, ma soprattutto della mancanza di continuità didattica nel corso del triennio.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato dimostrando complessivamente un buon interesse e apprezzando le iniziative proposte.

Lonigo, 10 maggio 2022

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
------------------------	--------------------------------

Docenti	Firma
Casagrande Flavio	
Corato Francesca Rita	
Crestani Marco	
Dal Chiele Armando	
Diana Emilia	
Forêt Adèle Bertille Léopoldine	
Frasca Paolo Andrea	
Frison Daniela	
Golin Gilberto	
Marra Daniela	
Mosca Elisa	
Paolini Arianna	
Russotto Florinda Salvatrice	
Sartori Martina	
Zancan Andrea	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Mosca Elisa**

1. LIBRI DI TESTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 2**, Paravia Pearson

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 3**, Ediz. Paravia Pearson

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta e più che sufficiente; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione scarsamente sufficiente, in particolare nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale per buona parte degli studenti. Si segnala una generale e diffusa difficoltà nella produzione scritta, per colmare la quale sono stati assegnati diversi lavori di produzione le cui consegne non sempre sono state rispettate con puntualità da parte di alcuni studenti.

Si segnala che all'inizio dell'anno si è rivelato necessario un corposo e approfondito ripasso degli ultimi argomenti dell'anno precedente, in particolare del Romanticismo.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Storia della letteratura: conoscenza degli autori, dei movimenti e delle correnti letterarie dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo Novecento. Gli studenti sono in grado di:

- Individuare il contesto politico, sociale, storico ed economico di un'epoca;
- Collocare cronologicamente autori e movimenti letterari;
- Mettere in relazione coerentemente suddetti autori e movimenti;
- Definire le poetiche e le caratteristiche principali di un autore o di una corrente letteraria.

Educazione linguistica: Il gruppo classe ha una discreta conoscenza del lessico tecnico della disciplina e delle strutture formali della lingua italiana.

COMPETENZE

Competenza linguistica. Gli studenti:

- Padroneggiano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti;
- Producono testi di tipo espositivo e argomentativo in forma sufficientemente coesa, chiara e coerente. La maggior parte della classe è in grado di sviluppare testi scritti nelle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Competenza letteraria. Il gruppo classe è in grado di:

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura

Inoltre, se guidati, gli studenti hanno le competenze per eseguire l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo letterario e rilevare i significati che una tematica assume in autori diversi.

ABILITÀ

Gli studenti, secondo diversi gradi di approfondimento, possiedono le abilità di:

- Esporre un argomento;
- Se indirizzati, collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare, in particolare nell'ambito storico-artistico;
- Interpretare un testo nei suoi elementi base;
- Contestualizzare un autore e la sua poetica.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
GIACOMO LEOPARDI. Vita, pensiero e poetica. - Canti: <i>L'Infinito</i> (p. 768); <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (p. 799) - Operette morali: <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> (p. 834)	settembre- ottobre
L'ETÀ POSTUNITARIA. Società, cultura e storia della lingua. LA SCAPIGLIATURA. Gli intellettuali e la bohème. - EMILIO PRAGA. Vita e poetica. <i>Preludio</i> (p. 30) GIOSUÈ CARDUCCI. Vita, pensiero, opere e poetica. - Juvenilia; <i>Levia gravia</i> ; Giambi ed Epodi. - Rime nuove: <i>Pianto antico</i> (p. 49); <i>San Martino</i> (fotocopia) - Odi barbare: <i>Nella piazza di San Petronio</i> (fotocopia)	ottobre
NATURALISMO FRANCESE. Fondamenti teorici e precursori.	ottobre- novembre

<p>ÉMILE ZOLA. Poetica e tendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale</i> (fotocopia) da <i>Romanzo sperimentale</i>. - <i>L'alcol inonda Parigi</i> (fotocopia) da <i>L'Assommoir</i>. 	
<p>IL VERISMO ITALIANO E GIOVANNI VERGA. Vita, pensiero, opere, poetica e tecnica narrativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> (p. 101) - I Malavoglia: <i>Prefazione. I "vinti" e la "fiumana del progresso</i> (p. 116); <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (p. 124) - Novelle rusticane: <i>La roba</i> (p. 137) - Mastro-don Gesualdo: <i>La morte di Mastro-don Gesualdo</i> (p. 147) 	novembre
<p>DECADENTISMO. Visione del mondo, poetica, temi e miti, confronto con Romanticismo e Naturalismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - CHARLES BAUDELAIRE. Poetica. I fiori del male: <i>Corrispondenze</i> (p. 192); <i>L'albatro</i> (p. 194); <i>Lo spleen</i> (p. 196) - Il romanzo decadente. Huysmans e 'Controcorrente': <i>La realtà sostitutiva</i> (p. 211) - La poesia simbolista. Paul Verlaine: <i>Languore</i> (p. 201); Arthur Rimbaud: <i>Vocali</i> (p. 204) 	novembre- dicembre
<p>GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita, opere, pensiero e poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piacere: <i>Un ritratto allo specchio</i> (p. 238). - Le vergini delle rocce: <i>Il programma politico del superuomo</i> (p. 246) - Alcyone: <i>La sera fiesolana</i> (p. 257); <i>La pioggia nel pineto</i> (p. 261) 	dicembre- gennaio
<p>GIOVANNI PASCOLI. Vita, opere, pensiero e poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fanciullino: <i>Una poetica decadente</i> (p. 287). - Myricae: <i>Arano</i> (p. 302); <i>X Agosto</i> (p. 304); <i>L'assiuolo</i> (p. 307); <i>Temporale</i> (p. 311); <i>Il lampo</i> (p. 315); <i>Novembre</i> (p. 313). - I canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> (p. 324). 	gennaio
<p>GLI ALBORI DEL NOVECENTO. Società e cultura. Le Avanguardie storiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - FUTURISMO. Poetica e forme. - FILIPPO TOMMASO MARINETTI. Vita e poetica. <i>Manifesto del futurismo</i> (p. 356); <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (fotocopia). 	febbraio
<p>ITALO SVEVO. Vita, opere, pensiero e poetica. Le influenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una vita. - Senilità: <i>Il ritratto dell'inetto</i> (p. 424) - La coscienza di Zeno: <i>La morte del padre</i> (passi scelti da p. 441); <i>La salute malata di Augusta</i> (p. 450); <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (p. 463). 	febbraio-marzo
<p>LUIGI PIRANDELLO. Vita, opere, pensiero e poetica. La maschera e l'umorismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'umorismo: <i>Un'arte che scompone il reale</i> (p. 484). - Novelle per un anno: <i>Ciàula scopre la luna</i> (p. 490); <i>Il treno ha</i> 	marzo

<p><i>fischiato</i> (p. 497). - Il fu Mattia Pascal: <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (p. 511). - Uno, nessuno e centomila. - Il concetto di 'metateatro' – Sei personaggi in cerca d'autore.</p>	
<p>TRA LE DUE GUERRE. Società e cultura. I caratteri della narrativa straniera del primo Novecento. Il modernismo e lo <i>stream of consciousness</i>. - FRANZ KAFKA. La metamorfosi.</p> <p>UMBERTO SABA. Vita, opere, pensiero e poetica. - Il Canzoniere: <i>A mia moglie</i> (p. 661); <i>La capra</i> (p. 664); <i>Trieste</i> (fotocopia).</p> <p>ERMETISMO. Temi e caratteristiche.</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI. Vita, opere, pensiero e poetica. - L'allegria: <i>Il porto sepolto</i> (p. 692); <i>Veglia</i> (p. 695); <i>I fiumi</i> (p. 697); <i>Mattina</i> (p. 703); <i>San Martino del Carso</i> (p. 700); <i>Natale</i> (p. 714).</p>	aprile
<p>EUGENIO MONTALE. Vita, opere, pensiero e poetica. Il correlativo oggettivo. - Ossi di seppia: <i>I limoni</i> (p. 738); <i>Non chiederci la parola</i> (p. 741); <i>Merigiare pallido e assorto</i> (p. 743); <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (p. 745). - Le occasioni. La poetica degli oggetti. - <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (p. 751); <i>La casa dei doganieri</i> (p. 753). - Satura: <i>Xenia 1</i> (p. 763)</p>	aprile-maggio
<p>LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA. Società e cultura. Il Neorealismo. - La casa editrice Einaudi e l'antifascismo. PRIMO LEVI. Vita, opere, pensiero e poetica. - Se questo è un uomo: poesia <i>Se questo è un uomo</i> (fotocopia); <i>L'arrivo al lager</i> (p. 868). CESARE PAVESE. Vita, opere, pensiero e poetica. - La luna e i falò: "<i>La luna bisogna crederci per forza</i>" (p. 945) PIERPAOLO PASOLINI. Vita, opere, pensiero e poetica nel centenario dalla nascita. - Il boom economico e <i>Le ceneri di Gramsci</i>: estratti (p. 984) - Scritti corsari: <i>La scomparsa delle lucciole e la "mutazione" della società italiana</i> (p. 997)</p>	maggio
<p>PRODUZIONE SCRITTA. Tipologie A B C con esercitazioni.</p>	intero anno scolastico

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati, quadri e per ascolti (recitazione di poesie e brani musicali).

Brainstorming all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. La produzione scritta e l'esposizione orale sono state esercitate costantemente con consegne per casa, esercitazioni guidate sulle tracce d'esame e simulazioni. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Manuale in dotazione, integrato quando richiesto dalle esigenze di analisi del testo da fotocopie condivise dal docente e da schemi alla LIM. Materiale didattico digitale (filmati, quadri, audio) e materiale digitale annesso al libro di testo, con l'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate) nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento o un testo in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Sono state eseguite simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato nelle sue tre tipologie fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Elisa Mosca

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**
DOCENTE: **Prof. Marco Crestani**

1. LIBRI DI TESTO

- Microlingua (RIM): M. Cumino, P. Bowen, **NEXT GENERATION**, ed. Petrini;
- Microlingua (SIA): C. Urbani, A. Marengo, P. Melchiori, **GET INTO BUSINESS**, ed. Rizzoli;
- Cultura: Dandini, **NEW SURFING THE WORLD**, ed. Zanichelli;
- Materiali a cura dell'insegnante.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, buona parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento tendenzialmente corretto, anche se impegno e partecipazione sono stati talvolta al di sotto delle aspettative e molti studenti spesso non hanno portato i libri di testo a lezione. Per alcuni studenti, si segnalano assenze numerose e frequenti. Inoltre, per alcuni studenti permangono difficoltà nell'esposizione orale.

La presenza di due indirizzi diversi in un'unica classe mi ha spinto a diversificare i contenuti disciplinari negli ultimi due moduli (Vedasi punto 4).

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Premesso che gli obiettivi educativi espressi nel piano di lavoro sono stati perseguiti a livello interdisciplinare, l'insegnante ha inteso fornire numerose e varie opportunità di incontro/confronto con la lingua straniera, affinché gli studenti potessero:

- sviluppare ulteriormente le abilità linguistiche di base ed esercitare la competenza comunicativa in modo sempre più approfondito;
- utilizzare la lingua inglese nei diversi eventi comunicativi;
- comprendere, analizzare ed interpretare testi orali/scritti di varia tipologia;
- adottare un lessico adeguato;
- contestualizzare le tematiche esaminate;
- approcciarsi allo studio della lingua inglese, utilizzando le metodologie didattiche più efficaci.

Conoscenze/Competenze/Capacità

Gli studenti conoscono le principali strutture linguistiche, il lessico e la fraseologia chiave relativi alla microlingua di Inglese commerciale. A livelli diversificati, sono in grado di comprendere testi e documenti di vario tipo, anche se non tutti riescono a produrre testi scritti con correttezza, coerenza e coesione. La competenza comunicativa nell'orale rispecchia quanto precedentemente relazionato.

Quasi tutti gli allievi sono in grado di effettuare collegamenti all'interno del programma svolto e riconoscere eventuali agganci interdisciplinari.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 0 – primo periodo</p> <p>Grammar revision (Present/Past/Future tenses); Passive Form; Indirect Speech</p>	Settembre
<p>MODULO 1 – primo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 118-128 <i>Get Into Business</i> e 76-83 <i>Next Generation</i>) The CV (Europass); The cover letter; Job Interviews; Company departments and company jobs; Organisational structure of a company; Hierarchy in the company; the business meeting</p> <p><u>Cultura</u> – (pp.8-19 <i>New Surfing the World</i>) Governments and Politics (A constitutional monarchy, Elections, The Government, Political parties, The British Parliament); The British Monarchy; British identity; Britain Economy (Economic profile); The Industrial Revolution; America’s Industrial Revolution; Slavery</p>	Ottobre, novembre, dicembre
<p>MODULO 2 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 149-151 e p. 156 <i>Next Generation</i>) Incoterms; Documentary letter of credit</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 98-99, 104, 112, 113 e 139 <i>New Surfing the World</i> e pp. 190-191 <i>Next Generation</i>) The USA; Government and politics: the US Constitution; the US government; US economy; The American (ethnic diversity); The Great Depression (the Wall Street Crash, the depression in Europe, the New Deal); the Civil Rights Movement and the segregation in the southern States</p>	Gennaio, febbraio, marzo
<p>MODULO 3 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> (RIM) – (pp. 208-209 <i>Next Generation</i>) Customs procedures (trade within the EU, International trade outside the EU)</p> <p><u>Cultura</u> – (pp.290-291 <i>Next Generation</i>, p. 314 <i>Get Into Business</i> e materiali a cura del docente) The main EU institutions (the European Union; the European Parliament; the European Commission; the Council of the Union; the Treaty of Lisbon); EU policies</p>	Aprile
	Maggio

MODULO 4 – secondo periodo

Microlingua (RIM) – (pp. 104-111 *Next Generation*)
Marketing basics (Kinds of market, What is marketing?, Market segments, Market research); The marketing mix. The four Ps (Product and price, Promotion, Place); Online marketing

Microlingua (SIA) – (p. 52, p. 55, pp. 57-58 e pp. 66-67 *Get Into Business*)
The private sector, Franchising, Multinationals, A business startup

Modulo CLIL: SWOT Analysis and the BCG Matrix

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I metodi didattici sono stati di tipo classico, conformi alle direttive dei programmi ministeriali e concordati con gli altri docenti del Dipartimento Lingue: lezione dialogata, frontale, contestualizzazione, analisi dei testi. Sono state inoltre utilizzate metodologie innovative come *brainstorming*, *learning by doing* e *flipped classroom*. Sono stati regolarmente assegnati esercizi per casa, per facilitare l'apprendimento dei nuovi contenuti. Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Oltre ai libri di testo, sono stati forniti alla classe dei materiali multimediali, testi e immagini, preparati dall'insegnante e caricati sulla piattaforma Teams. Si è dovuto ricorrere all'utilizzo di computer e della piattaforma informatica scelta dalla scuola (Microsoft Teams) per riuscire a comunicare con gli allievi a casa in quarantena/autosorveglianza e poter proseguire nel migliore dei modi nell'attività didattica.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche sia scritte che orali. Nella valutazione orale sono stati seguiti i criteri della progressione individuale, della accuratezza e della correttezza espositiva. Per la correzione e la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie approvate dal C.d.C. Per quanto riguarda la parte di economia e marketing, sono state valutate la conoscenza del lessico, della fraseologia e la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto. Per la valutazione complessiva si tiene conto dell'esito delle prove, dell'evoluzione del profitto rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro individuale, della partecipazione al lavoro in classe e della frequenza alle lezioni.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Marco Crestani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **STORIA**

Docente: **Mosca Elisa**

1. LIBRI DI TESTO

Lepre A., Petraccone C., Cavalli P., Testa L., Trabaccone A., **Noi nel tempo**, vol. 3, Zanichelli Editore.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 23 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno. Una buona parte della classe ha saputo apprezzare i continui collegamenti alla nostra attualità e le riflessioni critiche guidate, dimostrandosi coinvolta e attenta al proprio contemporaneo.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione e capacità di creare collegamenti; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione sufficiente, in particolare nella riflessione critica, nell'esposizione e nello studio autonomi.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale e nello scritto per buona parte degli studenti.

Si segnala che all'inizio dell'anno si è rivelato necessario un corposo e approfondito ripasso degli ultimi argomenti dell'anno precedente, in particolare per quanto concerne l'unità d'Italia e il cancellierato di Bismarck.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE. Gli studenti conoscono gli elementi di storia politica, sociale ed economica dalla seconda metà dell'Ottocento all'epoca di trasformazioni che caratterizza il secondo Novecento e, a riguardo, sono in grado, secondo diversi livelli di approfondimento, di:

- Collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;
- Indicare gli aspetti politici, sociali ed economici di un contesto storico;
- Usare il linguaggio tecnico della disciplina.

COMPETENZE. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe dimostra di saper:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra diverse epoche, e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;

- Riconoscere le caratteristiche essenziali di diversi sistemi socio-economici;
- Riconoscere la terminologia storiografica;
- Esporre in maniera discretamente chiara e coerente fatti, eventi e problemi relativi agli eventi storici studiati, con l'utilizzo dei corretti termini tecnici.

ABILITÀ. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe è in grado di:

- Sviluppare e cogliere possibili sviluppi e collegamenti disciplinari e interdisciplinari, mentre un piccolo gruppo raggiunge tale profondità di analisi solo se guidato dal docente;
- Leggere – anche in modalità multimediale – le differenti fonti letterarie, documentarie, cartografiche, storiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di diverse aree geografiche;
- Collocare eventi storici secondo coordinate spazio-tempo;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p style="text-align: center;">MODULO 1. UN SECOLO NUOVO</p> <p>UNITÀ 1. Società e cultura all'inizio del Novecento</p> <p>I. La <i>belle époque</i> e le sue contraddizioni (pp. 4-7) [Approfondimento: differenze tra liberali, democratici e socialisti -> appunti]</p> <p>II. La nuova organizzazione del lavoro. IL taylorismo (pp. 10-12)</p> <p>III. Le donne nella società di massa (pp. 12-13) [Approfondimento. Educazione civica: L'emancipazione femminile. Dalla femme fatale alle suffragette]</p> <p>IV. <i>I mass media</i> e il tempo libero (pp. 15-17)</p> <p>UNITÀ 2. L'età dell'imperialismo (pp. 20-35)</p> <p>I. Imperialismo, militarismo e pacifismo</p> <p>II. La guerra ispano-americana</p> <p>III. La guerra anglo-boera</p> <p>IV. La guerra russo-giapponese</p> <p>V. Le crisi marocchine e le guerre balcaniche</p> <p>UNITÀ 3. L'età giolittiana (pp. 38-51)</p> <p>I. L'inserimento delle masse nella vita politica</p> <p>II. Economia e società [Approfondimento: L'emigrazione italiana negli USA]</p> <p>III. La politica estera italiana e la guerra di Libia</p> <p>IV. L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana</p>	<p style="text-align: center;">settembre- ottobre</p> <p style="text-align: center;">settembre- ottobre</p> <p style="text-align: center;">ottobre</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 2. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <p>UNITÀ 4. La Prima Guerra Mondiale (pp. 74-91)</p> <p>I. Le cause del conflitto e il suo inizio</p> <p>II. L'intervento dell'Italia</p>	<p style="text-align: center;">novembre</p>

<p>[Approfondimento: <i>La vita in trincea</i>, con visione di filmati d'epoca]</p> <p>III. La fase centrale della guerra e la sua conclusione [Lettura delle fonti: <i>I 14 punti</i> di Wilson]</p> <p>IV. I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni [Educazione civica: I 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni]</p> <p>UNITÀ 5. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA IN RUSSIA (pp. 94-109)</p> <p>I. La rivoluzione russa di febbraio [Approfondimento: la Russia zarista e i Romanov] [Lettura delle fonti: le <i>Tesi di aprile</i> di Lenin]</p> <p>II. La conquista del potere da parte dei bolscevichi [Approfondimento: visione e analisi estratti da <i>La corazzata Potëmkin</i> di Ėjzenštejn]</p> <p>III. Dalla guerra mondiale alla guerra civile</p> <p>IV. L'Internazionale comunista</p> <p>V. Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS</p>	
<p style="text-align: center;">MODULO 3. IL MONDO IN CRISI</p> <p>UNITÀ 6. Il declino dell'Europa</p> <p>I. Le conseguenze politiche della Grande Guerra (pp. 126-128 + p. 132)</p> <p>II. La repubblica di Weimar in Germania (pp. 133-138)</p> <p>III. Le relazioni internazionali tra speranze e timori (pp. 138-139)</p> <p>UNITÀ 7. Le origini del fascismo (pp. 142-157)</p> <p>I. Gli esiti della conferenza di pace in Italia e il mito della vittoria mutilata</p> <p>II. Il quadro politico italiano del dopoguerra</p> <p>III. Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre</p> <p>IV. La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere</p> <p>V. Verso un regime dittatoriale</p> <p>UNITÀ 8. Il 1929 (pp. 160-171)</p> <p>I. Il primato degli Stati Uniti</p> <p>II. Lo scoppio della crisi e il <i>New Deal</i></p> <p>III. Le conseguenze della crisi nel mondo</p> <p>UNITÀ 9. Asia, Africa e America latina tra le due guerre</p> <p>I. L'eredità della Grande guerra (pp. 174-176)</p> <p>II. Segnali di risveglio nel mondo coloniale (p. 178)</p>	<p style="text-align: center;">novembre- dicembre</p> <p style="text-align: center;">dicembre- gennaio</p> <p style="text-align: center;">gennaio-febbraio</p> <p style="text-align: center;">febbraio</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 4. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI</p> <p>UNITÀ 10. La dittatura fascista (pp. 212-227)</p> <p>I. Il consolidamento del fascismo [Approfondimento: Definizioni di Totalitarismo e di Fascismo]</p> <p>II. La politica economica del fascismo</p> <p>III. La ricerca del consenso</p>	<p style="text-align: center;">febbraio-marzo</p>

<p>IV. La conciliazione tra Stato e Chiesa V. L'ideologia fascista e gli intellettuali VI. La politica estera e la politica demografica VII. L'antifascismo e i suoi limiti</p> <p>UNITÀ 11. La dittatura sovietica (pp. 230-247)</p> <p>I. L'ascesa di Stalin II. La liquidazione degli avversari [Educazione civica: Democrazia e dittatura, a partire da riflessioni sull'attualità] III. La trasformazione delle classi IV. La Costituzione staliniana del 1936 V. L'anticomunismo in Occidente</p> <p>UNITÀ 12. La dittatura nazionalsocialista (pp. 250-265)</p> <p>I. Hitler al potere II. L'instaurazione della dittatura III. I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista IV. La politica religiosa e la persecuzione razziale V. L'organizzazione del consenso [Approfondimento: L'inquietante fascino delle adunate analisi di un estratto da <i>Il trionfo della volontà</i> di Leni Riefenstahl)</p>	<p>marzo</p> <p>marzo-aprile</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 5. LA GUERRA GLOBALE</p> <p>UNITÀ 13. I rapporti internazionali e la guerra di Spagna (pp. 284-297)</p> <p>I. La Germania nazista sulla scena internazionale II. La politica estera dell'Italia III. I Fronti popolari e la guerra civile spagnola [Approfondimento: <i>Guernica</i> di Picasso] IV. 1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco</p> <p>UNITÀ 14. La prima fase della Seconda Guerra Mondiale (pp. 300-313)</p> <p>I. L'inizio del secondo conflitto mondiale II. L'offensiva a occidente III. La "guerra parallela" di Mussolini [Approfondimento: analisi del filmato d'epoca della dichiarazione di guerra dell'Italia] IV. 1941. La guerra diventa mondiale</p> <p>UNITÀ 15. La fine del conflitto (pp. 316-335)</p> <p>I. 1943. La svolta nella guerra II. L'Italia divisa in due e il fenomeno della Resistenza III. L'ultima fase della guerra contro la Germania IV. La conclusione della guerra contro il Giappone V. Le atrocità della guerra VI. I processi e il nuovo assetto mondiale [Educazione civica: I crimini di guerra e il reato di genocidio]</p>	<p>aprile</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 6. LA GUERRA FREDDA</p>	<p>aprile-maggio</p>

<p>UNITÀ 16. La fase iniziale della guerra fredda (pp. 352-367)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. La nascita dell'ONU II. La frattura tra Est e Ovest III. La formazione dei due blocchi IV. La guerra fredda in Occidente V. La guerra fredda in Oriente VI. La guerra di Corea e il maccartismo [Approfondimento: Il maccartismo a Hollywood] <p>UNITÀ 17. La fase centrale della guerra fredda</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Il blocco occidentale (pp. 370-371) [Approfondimento: La competizione spaziale] II. L'Europa nell'Ovest (pp. 373-374) III. Il blocco orientale (pp. 376-377) IV. La 'destalinizzazione' (pp. 378-379) V. USA e URSS all'inizio degli anni Sessanta (pp. 380-385) <p>UNITÀ 18. L'Italia repubblicana e la guerra fredda</p> <ul style="list-style-type: none"> I. La nascita della repubblica e la Costituzione (pp. 388-390) II. La rottura dell'unità nazionale (p. 392) III. Il boom economico (pp. 396-399) 	maggio
<p>MODULO 7. DECOLONIZZAZIONE</p> <p>UNITÀ 19. La fine del mondo coloniale</p> <ul style="list-style-type: none"> I. L'espulsione della Francia dall'Indocina (p. 431) II. La decolonizzazione del Medio Oriente (pp. 434-439) <p>UNITÀ 20. Il Terzo mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Il movimento dei paesi "non allineati" (p. 446) II. Il nazionalismo egiziano e le guerre arabo-israeliane (pp. 453-457) <p>UNITÀ 21. Un'epoca di trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> I. La guerra del Vietnam (pp. 481-482) II. Il 1968 (pp. 483-486) 	maggio
<p>PRODUZIONE SCRITTA. Tipologia B ambito storico ed economico.</p>	intero anno scolastico

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati d'epoca, spezzoni di documentari e film. Brainstorming all'inizio di ogni nuovo argomento e per incentivare i collegamenti. Particolare cura è stata rivolta all'allenamento dell'esposizione orale e all'uso della terminologia tecnica storiografica. Infine, grande attenzione è stata costantemente rivolta alle conseguenze attuali e ai possibili collegamenti con la nostra attualità e contemporaneità, aspetto per il quale la maggior parte della classe ha dimostrato genuino interesse e coinvolgimento. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Manuale in dotazione, integrato quando necessario con schemi alla LIM e in fotocopia forniti dal docente. Materiale didattico digitale (filmati d'epoca e spezzoni di documentari, film e conferenze), grazie all'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte (con domande aperte e strutturate) nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento, un periodo storico, un fenomeno sociale in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Elisa Mosca

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **MATEMATICA**
Docente: **Casagrande Flavio**

1. LIBRI DI TESTO

Leonardo Sasso "La matematica a colori 5 – Edizione Rossa per il quinto anno" DeA Scuola Petrini.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta in quinta, è formata da 23. Inizialmente gli alunni hanno manifestato comportamento non sempre corretto o attinente all'ambiente scolastico, ma in poco tempo hanno mostrato sempre più attenzione e migliorato nettamente l'atteggiamento in classe. Nonostante ciò, pochi sono gli elementi che si sono distinti dimostrando impegno e costanza nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. Il test d'ingresso ha evidenziato già in partenza che buona parte della classe presentava gravi lacune e carenti conoscenze di base, malgrado il programma dell'anno precedente fosse stato interamente portato a termine. Seppur svolto molto a rilento, il programma del primo quadrimestre è stato completato rilevando un numero di gravi insufficienze inferiori rispetto a quanto previsto inizialmente. Le lezioni sono state svolte quasi sempre in presenza se non per un paio di settimane in cui è stato necessario ricorrere alla DaD. Nel primo periodo la classe può esser divisa in tre gruppi abbastanza uniformi: un primo composto da studenti sempre partecipi, volenterosi ed impegnati sia in classe sia a casa; un secondo gruppo formato da studenti spesso attenti in classe e partecipi ma dimostranti scarso impegno in fase di studio casalingo; infine, da un ultimo gruppo spesso distratto e per nulla attivo nello studio individuale a casa, dimostrato anche dalle gravi valutazioni riscontrate.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;

Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee della cultura, delle scoperte scientifiche e delle innovazioni tecnologiche;

Conoscere le procedure risolutive connesse alle argomentazioni trattati.

Sulla base delle verifiche effettuate gli obiettivi raggiunti sono da considerarsi, per la media degli alunni, sufficienti.

Competenze

Si è rilevato che qualche alunno incontra difficoltà nel:

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;

Gli alunni sono in grado di: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Abilità

Gli alunni hanno sufficientemente acquisito la capacità di:

Applicare nozioni astratte a casi concreti;

Utilizzare i concetti appresi per analizzare situazioni problematiche;

Utilizzare conoscenze e procedure in situazioni nuove.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>FUNZIONI DI DUE VARIABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili. • Elementi di geometria analitica dello spazio. Intorno circolare; punto interno, esterno, di frontiera, di accumulazione; insieme aperto e chiuso, limitato e illimitato. • Funzione reale di due o più variabili reali. Definizione. Dominio di funzioni di due variabili. Curve di livello (Rette, parabole, circonferenze, ellissi). Cenni sui limiti di funzioni di due variabili. • Derivate parziali. Significato geometrico e calcolo. • Derivate di ordine superiore ed Hessiano. 	<p>Settembre 2021 Ottobre 2021 Novembre 2021</p>
<p>MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI DI DUE VARIABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generalità su Massimi e minimi liberi di funzioni di due variabili: punti stazionari e determinazione della loro natura (massimi, minimi, punti di sella). • Massimi e minimi vincolati e determinazione della loro natura tramite metodo della sostituzione, metodo delle curve di livello, metodo dei moltiplicatori di Lagrange. • Teorema di Weierstrass ed Hessiano orlato. • Massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato 	<p>Dicembre 2021 Gennaio 2022</p>
<p>APPLICAZIONI DELL'ANALISI A PROBLEMI DI ECONOMIA</p> <p>Funzioni marginali: studio della funzione di domanda attraverso strumenti matematici.</p>	<p>Febbraio 2022 Marzo 2022 Aprile 2022</p>

<p>Massimizzazione del profitto e combinazione ottimale dei fattori produttivi.</p> <p>Funzioni di due variabili applicate all'economia.</p>	
<p>RICERCA OPERATIVA.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile: il caso continuo e il caso discreto.</p> <p>Il problema delle scorte.</p> <p>Problemi di scelta tra più alternative.</p>	<p>Aprile 2022</p> <p>Maggio 2022</p> <p>Giugno 2022</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale del docente

Correzione dei compiti assegnati per casa

Recupero in itinere di eventuali carenze

Didattica a distanza (breve periodo o attivata per studenti singoli) tramite piattaforma Teams

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Libro di testo (cartaceo ed online)

Calcolatrice scientifica

Piattaforma Microsoft Teams

Tavoletta Grafica per esercizi e spiegazioni

LIM

Geogebra

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte

Interrogazioni orali

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Flavio Casagrande

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Docente: **Dal Chiele Armando**

1. LIBRI DI TESTO

"Sport & Co. Fiorini Bocchi Chiesa editore: Marietti Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A è composta da 23 alunni. Durante il percorso scolastico gli studenti, nella totalità, hanno dimostrato interesse per il lavoro proposto e disponibilità al dialogo educativo. Si deve pertanto rilevare una progressiva evoluzione positiva praticamente in tutto il gruppo classe, che ha portato al conseguimento di risultati mediamente buoni e in alcuni casi di eccellenza. In questo anno scolastico, la classe ha seguito un programma pratico e teorico in preparazione all'esame di stato.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Le scienze motorie mirano al miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale ed hanno come obiettivi didattici:

Conoscenze

conoscere gli obiettivi delle scienze motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati.

Programma teorico:

- Il sistema muscolare: tipologia dei muscoli, il muscolo scheletrico, la contrazione, la graduazione della forza
- L'energetica muscolare: l'ATP, il meccanismo aerobico, il meccanismo anaerobico lattacido, il meccanismo anaerobico lattacido
- Il pronto soccorso: classificazione degli infortuni, il codice comportamentale, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze.
- L'apparato cardio-circolatorio: il muscolo cardiaco, parametri, i vasi sanguigni e il sangue
- La forza: classificazione, fattori, regimi di contrazione e metodi di allenamento
- La resistenza: classificazione, fattori e metodi di allenamento
- La velocità: classificazione e metodi di allenamento

Programma pratico:

- Potenziamento fisiologico: esercitazioni sulla forza, sulla velocità, sulla resistenza e sulla flessibilità attiva e passiva
- Giochi sportivi: pallacanestro, pallavolo, badminton, fondamentali di gioco individuali e di squadra
- *Nordic walking*: regolazione dei bastoncini e tecnica della camminata

Competenze

sono rappresentate dalla conoscenza e dalla pratica degli elementi specifici della materia

e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina.

Abilità

saper argomentare le conoscenze acquisite sulle capacità condizionali e coordinative, sul pronto soccorso, sul sistema muscolare, i meccanismi energetici e sull'apparato cardio-circolatorio. Saper eseguire i fondamentali dei giochi sportivi trattati.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Prava d'entrata	Settembre
Il sistema muscolare e meccanismi energetici	Ottobre
Pronto soccorso	Novembre
Test d'entrata pratici, potenziamento fisiologico	Dicembre
Pallavolo, pallacanestro, badminton	Gennaio-Febbraio-Marzo
Apparato cardio-circolatorio	Marzo
La forza	Aprile
La resistenza	Aprile
La velocità	Aprile-Maggio
Ripasso argomenti teorici	Maggio

5. METODI

Lezione frontale

6. MEZZI UTILIZZATI

Palestra e relativa attrezzatura, libro di testo, LIM e P.C.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche pratiche e teoriche sono state utilizzate le griglie di valutazione del dipartimento area linguistica.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Armando Dal Chiele

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **RC**

Docente: **Zancan Andrea**

1. LIBRI DI TESTO

“Confronti 2.0” ed. Elledici

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, in generale ha seguito con interesse, dimostrando impegno e il profitto è risultato più che buono. In generale la classe ha dimostrato una soddisfacente maturazione critica nei confronti degli argomenti proposti. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dall'alunno e soprattutto dal suo coinvolgimento nelle lezioni. Buono il comportamento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni hanno analizzato e conosciuto alcuni valori della convivenza umana e la proposta del Cristianesimo riguardo il loro senso; hanno affrontato e sanno definire alcune problematiche etiche relative alla società, all'integrazione, alla questione della pace in relazione al messaggio cristiano; conoscono e sanno individuare i valori fondamentali del cristianesimo; conoscono e sanno descrivere le situazioni per il raggiungimento della pace e il contributo offerto dalle religioni; conoscono il valore e i valori della famiglia; conoscono e sanno definire le problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società e la relativa posizione cristiana; sanno riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo e della comunità.

Abilità

Gli alunni sanno individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità, confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato; sanno cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione. Sono in grado di cogliere il significato di alcuni documenti letti e interpretarli.

Competenze

Gli alunni sanno impegnarsi nella ricerca dell'identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico. Sanno stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI
<p>1. Etica e ambiente</p> <p>punto di non ritorno per l'ambiente; vari modelli d'interpretazione dell'etica; pianeta Oceano; Laudato sì - enciclica di papa Francesco; fenomeni e problemi sociali e culturali nel nostro paese oggi: immigrazione; immigrazione e emigrazione un confronto; soluzione europea all'immigrazione;</p>
<p>2. Concilio Vaticano II</p> <p>Storia e documenti; Concilio e Sinodo; Concilio: questioni sociali e Dottrina Sociale; Concilio: Ecumenismo e Dialogo fra le Religioni; Concilio: Chiesa e Scienza; Concilio: i Segni dei Tempi, Misericordia</p>
<p>3. L'economia, il lavoro, la politica e l'ecologia</p> <p>excursus storico del magistero; significati del lavoro, cenni dal Magistero; il lavoro nei desideri e nei sogni dei giovani; etica ed economia-lo sviluppo sostenibile; la politica nella visione cristiana; ecologia -enciclica Laudato si</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati utilizzati diversi mezzi e metodi: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, lettura e commento di documenti e fonti, visione critica di filmati audiovisivi.

Per quanto riguarda il recupero e il sostegno, l'intervento dell'insegnante di religione è ostacolato dal tempo di lezione, limitato ad un'ora settimanale e dall'impossibilità di compresenza. Pertanto, si limiterà a valorizzare l'inserimento nella classe degli alunni che presentano difficoltà mediante la reciproca accoglienza, valorizzazione delle potenzialità personali di ciascuno, il raggiungimento di alcuni obiettivi, concordati di volta in volta. L'insegnante terrà conto del livello di partenza degli alunni e individuerà le loro abilità spontanee, valorizzando queste ultime al fine della valutazione finale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Queste metodologie sono state realizzate attraverso l'utilizzo dei seguenti materiali didattici: testo adottato "Confronti 2.0 ed. Elledici", altri testi, fotocopie, documenti, lavagna-lim e tecnologie audiovisive.

In DAD è stato utilizzato il pc per fare video lezioni, utilizzando e condividendo piccoli video, documenti, schede didattiche, mappe, lezioni frontali e interattive, dando spazio, nel limite del possibile al dialogo educativo tra insegnante e alunni.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni, durante tutto il periodo scolastico: una partecipazione costante, attenta, coerente, critica costruttiva, fatta con domande, interrogativi o giudizi riguardanti i vari argomenti trattati o proposti; raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma ad altri aspetti relativi ad abilità possedute (capacità di elaborare in modo personale, proprietà, partecipazione, creatività). Periodicamente sono state fatte delle verifiche orali. La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Andrea Zancan

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA (RIM)**

Docente: **Paolini Arianna**

1. LIBRI DI TESTO

L. Barale, L. Nazzaro, e G. Ricci "Impresa, marketing e mondo più" - Volume 3 - Tramontana.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

L'articolazione RIM è composta da otto studenti, tutti provenienti dalla classe quarta e con i quali c'è stata continuità didattica nel corso dell'ultimo triennio. Durante l'anno scolastico, la classe ha assunto un comportamento generalmente corretto, anche se, talvolta, alcuni hanno dimostrato poca disponibilità a mettersi in gioco per superare le difficoltà che naturalmente si incontrano nel percorso di apprendimento.

Complessivamente, la classe ha sempre dimostrato un buon interesse per la disciplina.

Per quanto riguarda la partecipazione, la classe può essere idealmente così divisa:

- un gruppo motivato e interessato alla disciplina, che è intervenuto costantemente evidenziando un buon senso critico;
- il resto non ha partecipato attivamente alle lezioni, limitandosi ad un atteggiamento passivo.

Nel corso dell'anno scolastico qualche studente ha dimostrato una certa difficoltà nei confronti della disciplina; tuttavia, la maggior parte di essi è riuscita a migliorare e a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. Si è cercato di supportare gli allievi programmando il più possibile i momenti di verifica, incluse le interrogazioni.

Il profitto risulta in media discreto e l'impegno risulta nel complesso buono.

La classe si dimostra eterogenea in termini di preparazione e di competenze.

Un gruppo di allievi ha studiato con regolarità e dimostra di saper collegare e rielaborare i contenuti proposti e di esprimersi in modo semplice, ma corretto; un altro gruppo di studenti presenta una preparazione piuttosto fragile e un uso della terminologia tecnica non sempre appropriata. Questo è dovuto per alcuni a lacune pregresse, per altri a difficoltà nei confronti della disciplina.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Regole e tecniche di contabilità generale per le operazioni di gestione e l'assestamento dei conti;

- le funzioni del Bilancio d'esercizio, la struttura e il contenuto dei documenti che lo compongono e i principi indicati dalla normativa civilistica per la sua redazione;
- le modalità di riclassificazione dei prospetti contabili del Bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale e Conto economico) e della sua interpretazione prospettica attraverso la tecnica di analisi per indici e per flussi;
- l'oggetto, i requisiti e le funzioni della contabilità gestionale; le configurazioni di costo, le diverse metodologie di calcolo del costo (*full costing* e *direct costing*); i criteri di scelta nel breve periodo;
- il sistema di budget e le modalità di attuazione del controllo di gestione attraverso l'analisi degli scostamenti;
- il business plan e il piano di marketing;
- le operazioni di import e di export.

ABILITÀ

- Rilevare contabilmente le tipiche operazioni di gestione, assestamento, epilogo e chiusura dei conti di un'impresa industriale e redigere il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili;
- individuare le caratteristiche delle aziende industriali, distinguere le differenti aree dello Stato patrimoniale e del Conto economico e calcolare i risultati economici parziali;
- riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico per calcolare i principali margini ed indici economici, finanziari e patrimoniali;
- redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto finanziario delle disponibilità monetarie;
- individuare gli obiettivi della *break even analysis* e calcolare il punto di equilibrio; determinare i risultati analitici con il *direct costing* e il *full costing* e utilizzarli ai fini decisionali (scelte aziendali di breve termine);
- redigere semplici budget ed eseguire l'analisi degli scostamenti;
- elaborare semplici piani di marketing e business plan;

COMPETENZE

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- esprimere proprie considerazioni e formulare giudizi circa la redditività, la solidità e la liquidità di un'impresa traendo le informazioni dai valori espressi dagli indici e dai rendiconti finanziari; costruire schemi contabili d'esercizio con dati a scelta;
- distinguere le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie del calcolo dei costi e individuare il processo di formazione del costo del prodotto;
- individuare, relativamente alle aziende industriali, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese;
- coordinare le funzioni e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione, programmazione, controllo e comunicazione aziendale; commentare le cause di eventuali scostamenti tra budget e consuntivo.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO	U.D.	PERIDO
RIPASSO DELLE RILEVAZIONI DI VARIE OPERAZIONI DI GESTIONE E DI ASSESTAMENTO	Regole e tecniche di contabilità generale per le operazioni di gestione (in particolare, approfondimento sulle operazioni riguardanti la gestione dei beni strumentali) e l'assestamento dei conti (scritture di completamento, integrazione, rettifica e ammortamento); Le fasi conclusive della contabilità generale: le scritture di epilogo e la chiusura generale dei conti;	settembre metà ottobre
COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Il Bilancio d'esercizio: funzioni, destinatari, clausola generale, principi di redazione, criteri di valutazione; La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e dei suoi allegati; I principi contabili nazionali e internazionali; I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio; I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione delle diverse esigenze conoscitive; I margini finanziari e della struttura patrimoniale; La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici (analisi della redditività, patrimoniale e finanziaria); La procedura e le funzioni dell'analisi per flussi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto delle variazioni delle disponibilità monetarie Il Bilancio socio ambientale	metà ottobre novembre dicembre gennaio febbraio metà marzo
CONTABILITÀ GESTIONALE	Oggetto, funzioni e requisiti della COA e differenze con la CO.GE.; Fasi per gestire i costi: definizione dell'oggetto di calcolo, classificazione dei costi e metodi di imputazione dei costi; Le configurazioni di costo; Le metodologie <i>direct costing</i> e <i>full costing</i> ; I principi su cui si fonda l'ABC; I diversi sistemi di tenuta della COA.; L'analisi costi-volumi-risultati (BEA); Gli strumenti da utilizzare a supporto delle decisioni aziendali: confronto operativo (accettazione di un nuovo ordine; mix produttivo; eliminazione prodotto in perdita; make or buy ed esportazione in un nuovo mercato estero).	metà marzo aprile
STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	Il concetto di pianificazione strategica; Le fasi della pianificazione strategica; L'analisi dell'ambiente esterno: l'ambiente in generale e l'ambiente competitivo (le cinque forze di Porter);	maggio

	<p>L'analisi dell'ambiente interno: i punti di forza e di debolezza (la catena del valore); L'analisi SWOT; Il concetto di vantaggio competitivo e come ottenerlo; Definizione degli obiettivi; Formulazione delle strategie: concetto di strategia Le diverse tipologie di strategie: strategie di corporate, di business (la matrice BCG) e funzionali; Le strategie di internazionalizzazione; Concetto di programmazione gestionale e suoi obiettivi; Il controllo di gestione e le sue fasi; Il Budget: caratteristiche, elementi costitutivi, funzioni, organi coinvolti, tecniche di redazione; L'articolazione del budget: i budget settoriali; Il budget degli investimenti e finanziario; Il budget d'esercizio; Il controllo budgetario: fasi, vantaggi, oneri e limiti; L'analisi degli scostamenti; Il reporting: requisiti.</p>	
PIANI STRATEGICI	<p>Il concetto di piano di marketing: finalità, fasi di articolazione della pianificazione; Il business plan: finalità, contenuto, destinatari.</p>	maggio
LE OPERAZIONI DI IMPORT E DI EXPORT	<p>Le operazioni commerciali con l'estero; Le fasi e i documenti delle operazioni di import-export.</p>	maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e partecipato, con numerose esercitazioni svolte alla lavagna (LIM). Ogni lezione è stata occasione di chiarimento, di recupero, di approfondimento, per colmare lacune e appianare le difficoltà rilevate.

La maggior parte delle lezioni si sono svolte con l'ausilio della LIM proiettando slides in Power Point elaborate dall'insegnante per agevolare l'assimilazione dei contenuti e per rendere più dinamica la trattazione degli argomenti.

È stato utilizzato prevalentemente il foglio elettronico Excel vista la sua versatilità e quale strumento idoneo a rispondere alla creazione di soluzioni operative in linea con il contenuto della disciplina.

È stata svolta, in collaborazione con il docente di Inglese, una unità didattica nell'ambito della "pianificazione e gestione strategica" con la metodologia CLIL.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

Nel mese di maggio sono stati programmati tre incontri pomeridiani di tre ore ciascuno in preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Nel corso delle lezioni si è usufruito del testo in adozione sopra indicato.

Per le poche lezioni a distanza svolte nell'anno scolastico si è usufruito della piattaforma Office 365 (Teams).

Per la maggior parte degli argomenti trattati, sono stati forniti schemi, sintesi e file in Power Point elaborati dall'insegnante per agevolarne l'assimilazione.

La docente ha sempre messo a disposizione nella sezione dedicata del Registro Elettronico "Didattica" tutti gli esercizi svolti in classe e le soluzioni di quelli assegnati per casa.

Come già indicato nel punto precedente si è utilizzato molto il foglio elettronico Excel.

Altri strumenti utilizzati: Codice Civile, LIM e calcolatrice.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il livello di preparazione degli studenti è stato accertato attraverso:

- prove scritte (compiti tradizionali);
- prove scritte valevoli per l'orale;
- interrogazioni orali;

Le interrogazioni formali e informali sono state effettuate periodicamente per verificare l'apprendimento e l'approfondimento dei contenuti proposti.

Nella seconda parte dell'anno sono state svolte due simulazioni di tre ore ciascuna della seconda prova d'esame in data 10/03/22 e in data 21/04/22. Una terza simulazione verrà svolta in data 26/05/22.

Gli apprendimenti sono stati valutati secondo la griglia approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione finale scaturisce dagli esiti delle prove assegnate, dalla partecipazione all'attività didattica, dall'impegno e dal rispetto delle scadenze.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Arianna Paolini

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI (RIM)

Docente: **Marra Daniela**

1. LIBRI DI TESTO

"Economia-Mondo up", di S. Crocetti, M. Cernesi e W. V. Longhi, corso di Relazioni Internazionali, Tramontana

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da appena 8 elementi, tutti molto motivati e piuttosto assidui nel portare a termine gli impegni assunti.

Il profitto si è dimostrato sempre più che soddisfacente.

Il clima che si respira in classe è abbastanza positivo e collaborativo.

Durante l'anno, a partire dal mese di settembre, sono state sviluppate diverse tematiche di Educazione Civica seguendo le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione per la scelta delle stesse. Gli alunni si sono dimostrati discretamente interessati e coinvolti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Lo Stato e la finanza pubblica
- Gli interventi dello Stato nell'economia
- I sistemi economici nella storia
- La politica economica: strumenti e obiettivi
- La politica economica nell'UE

COMPETENZE:

- Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse

CAPACITÀ:

- Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese
- Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale ed internazionale
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "L'ATTIVITÀ ECONOMICA PUBBLICA"</p> <p>Unità didattica 1: la presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema delle scelte nel sistema economico. - Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica. - Il sistema liberista e la finanza neutrale. - La finanza della riforma sociale e il sistema collettivistico. - La crisi del 1929. Finanza congiunturale e finanza funzionale. - Il sistema economico misto. - L'ampia nozione di soggetto pubblico. - Gli organi costituzionali nazionali. - Il potere di scelta delle pubbliche autorità. - Gli enti pubblici territoriali. - L'Unione europea. - Il settore non profit. <p>Unità didattica 2: le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica. - La correzione dei fallimenti del mercato. - Le asimmetrie informative. Cenni. - Il completo soddisfacimento dei bisogni collettivi. - Il rischio dei monopoli privati. - Il controllo delle esternalità. - I beni meritori e demeritori. - La funzione redistributiva del reddito. - Le altre funzioni dell'intervento pubblico. - Le differenti modalità dell'intervento pubblico nell'economia. <p>Unità didattica 3: l'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La proprietà e l'impresa pubblica. - L'alternanza tra pubblico e privato nei sistemi economici misti. - La proprietà pubblica. - Federalismo demaniale. - La dismissione dei beni pubblici. - L'impresa pubblica. - I vari tipi di imprese pubbliche. - Il processo di privatizzazione. - Le autorità indipendenti. - L'Autorità garante della concorrenza. <p>Unità didattica 4: la politica economica.</p>	<p>Settembre, ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica. - La politica economica nell'ambito dell'Unione europea. - La politica fiscale. - La politica monetaria. - La politica valutaria. - L'obiettivo della stabilità economica. - L'obiettivo dello sviluppo. - L'obiettivo dell'occupazione. - Le conseguenze della disoccupazione. - Diversi tipi di disoccupazione e di politiche economiche. - La questione del cuneo fiscale. - L'obiettivo della lotta all'inflazione. - Effetti dell'inflazione. - Le politiche contro l'inflazione. - L'obiettivo dell'aggiustamento della bilancia dei pagamenti. <p>Unità didattica 5: la politica economica internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La politica commerciale. - Le barriere commerciali. I dazi doganali. - Le barriere non tariffarie. - Le barriere para tariffarie. - Proibizioni e contingentamenti. - Le barriere culturali e istituzionali. 	
<p>MODULO 2: "LA POLITICA FISCALE"</p> <p>Unità didattica 1: il fenomeno della spesa pubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di spesa pubblica. - La classificazione della spesa pubblica. - L'espansione della spesa pubblica. - Le cause dell'eccessiva espansione. - Il problema del controllo della spesa pubblica. - L'efficienza della spesa pubblica. - La politica della spesa pubblica. - Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica. <p>Unità didattica 2: la spesa sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato sociale. - La previdenza sociale in generale. - Le agevolazioni contributive statali. - La gestione dei contributi. - Il sistema pensionistico. - I due principali tipi di pensione. - Le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito. - L'assistenza sanitaria. - I livelli organizzativi del Ssn. - Il finanziamento del Ssn. - L'assistenza sociale. <p>Unità didattica 3: le entrate pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le entrate pubbliche in generale. - I prezzi. - I tributi. - I prestiti. - Classificazione delle entrate pubbliche. - I tributi in particolare. - Le imposte. - Le tasse. 	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Febbraio, marzo</p>

<ul style="list-style-type: none"> - I contributi. - Le dimensioni delle entrate pubbliche. - Le entrate pubbliche come strumento di politica economica. - Gli effetti macroeconomici delle entrate. - Gli effetti economici dell'elevata pressione fiscale. <p>Unità didattica 4: le imposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'obbligazione tributaria. - Il presupposto di imposta. - Gli elementi dell'imposta. - I soggetti dell'imposta. - Oggetto, base imponibile e aliquota. - I diversi tipi di imposte. - Imposte dirette e indirette. - Imposte reali e personali. - Imposte generali e speciali. - Imposte proporzionali, progressive e regressive. - I diversi tipi di progressività di imposta. - La progressività continua. - La progressività per detrazione. - La progressività per classi. - La progressività per scaglioni. - I principi giuridici di imposta. - Il principio di generalità o universalità dell'imposta. - Il principio di uniformità dell'imposta. - I criteri di determinazione della capacità contributiva. - Il principio di progressività. - Gli effetti microeconomici dell'imposta. - L'evasione fiscale. - Gli effetti dell'evasione. - L'elusione fiscale. 	<p>Aprile</p>
<p>Unità didattica 5: il bilancio delle autorità pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le tipologie di bilancio. - Le fasi del processo di bilancio. - Le classificazioni del bilancio e i saldi di bilancio. - Il controllo sulla gestione e le risultanze del bilancio. - Il nuovo Patto di stabilità e crescita. La spending review. 	<p>Maggio</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione dialogata, mirata al coinvolgimento degli alunni e a suscitare il loro interesse. Utilizzo della LIM per la proiezione di slides. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro di testo: "Economia-Mondo up", di S. Crocetti, M. Cernesi e W. V. Longhi, corso di Relazioni Internazionali, Tramontana.
- Costituzione italiana, codice civile e legislazione speciale nazionale e internazionale.
- Materiali digitali allegati al libro di testo.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Le verifiche sono state effettuate per mezzo di interrogazioni orali, con l'intento di: favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi; e prove scritte con domande aperte e/o semi-strutturate.
- Ogni alunna ha ottenuto almeno due valutazioni per il trimestre e due valutazioni per il pentamestre.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Daniela Marra

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: DIRITTO (RIM)

Docente: Marra Daniela

1. LIBRI DI TESTO

“Diritto senza frontiere B” di Marco Capiluppi, Maria Giovanna D’Amelio, Corso di diritto per l’articolazione Relazioni internazionali per il marketing, Tramontana.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da appena 8 elementi, tutti molto motivati e piuttosto assidui nel portare a termine gli impegni assunti. Il profitto si è dimostrato sempre più che soddisfacente. Il clima che si respira in classe è abbastanza positivo e collaborativo. Durante l’anno, a partire dal mese di settembre, sono state sviluppate diverse tematiche di Educazione Civica seguendo le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione per la scelta delle stesse. Gli alunni si sono dimostrati discretamente interessati e coinvolti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- I soggetti e le fonti del diritto commerciale internazionale.
- I principali contratti commerciali internazionali.
- La tutela del consumatore.
- Le modalità di risoluzione delle controversie internazionali.

COMPETENZE:

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo.
- Cogliere le funzioni e i compiti dei diversi soggetti che operano nel commercio con l’estero.
- Distinguere le fonti del diritto commerciale internazionale applicabili ai rapporti giuridici internazionali.
- Riconoscere ed interpretare le diverse parti di un contratto di compravendita internazionale.
- Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.
- Individuare gli strumenti a disposizione per la risoluzione delle controversie commerciali internazionali, valutandone vantaggi ed oneri.

CAPACITÀ:

- Utilizzare le fonti giuridiche appropriate per ricercare strumenti risolutivi dei problemi derivanti dal contesto lavorativo.
- Utilizzare le moderne tecnologie informatiche per cogliere opportunità formative e professionali.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare correttamente l'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa.
- Individuare la legge applicabile al contratto di compravendita internazionale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "PRINCIPI GENERALI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE"</p> <p>Unità didattica 1: le fonti del diritto commerciale internazionale. <i>-1.1. Lo sviluppo del commercio internazionale.</i> Gli effetti del commercio sull'economia globale. Le statistiche del commercio internazionale. <i>- 1.2. Le fonti normative di rilevanza internazionale.</i> Il diritto internazionale. Le fonti nazionali. Le convenzioni internazionali. Le fonti comunitarie. <i>-1.3. Fonti normative specifiche del commercio internazionale.</i> Le fonti interstatali. Le fonti transnazionali.</p> <p>Unità didattica 2: i soggetti del commercio internazionale. <i>-2.1 Il ruolo dei soggetti pubblici nel commercio internazionale.</i> La politica commerciale internazionale. Il ministero dello Sviluppo economico e il ministero degli Affari esteri. Il ruolo delle Regioni. L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La SACE s.p.a. L'agenzia delle dogane. Le camere di commercio. <i>- 2.2 Il ruolo delle organizzazioni internazionali.</i> Le organizzazioni internazionali governative. L'organizzazione mondiale del commercio. L'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC). Le organizzazioni a livello regionale. Gli altri enti internazionali. Le organizzazioni internazionali non governative.</p>	<p>Settembre, Ottobre</p> <p>Ottobre, Novembre</p>
<p>MODULO 2: "LE OPERAZIONI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE"</p> <p>Unità didattica 1: i principali contratti internazionali.</p>	

<p><i>-1.1 I contratti internazionali.</i> Gli elementi da definire in un contratto internazionale. I principi UNIDROIT. La struttura del contratto.</p> <p><i>- 1.2 Il contratto di compravendita internazionale.</i> La vendita internazionale e la legge applicabile. La convenzione di Vienna del 1980. Forma del contratto. Formazione del contratto. Obblighi delle parti. Inadempimento. Le clausole INCOTERMS.</p> <p><i>- 1.3 I contratti di trasporto e di assicurazione.</i> Il contratto di trasporto. Il contratto di spedizione. Il contratto di assicurazione.</p> <p>Unità didattica 2: la disciplina delle operazioni con l'estero. <i>- 2.1 Disciplina e adempimenti doganali.</i> La politica doganale comune. I regimi doganali. Gli adempimenti doganali. Cenni.</p> <p><i>-2.2 Gli adempimenti a fine IVA.</i> Identificazione degli operatori internazionali Modelli Intrastat Plafond sugli acquisti in esenzione IVA Operazioni "Black list"</p> <p><i>-2.3 I pagamenti internazionali.</i> Il pagamento in un contratto internazionale Momento del pagamento Luogo del pagamento Moneta di pagamento Strumenti di pagamento non documentari Strumenti di pagamento documentari</p>	<p>Novembre, Dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio, Marzo</p>
<p>MODULO 3: "LA TUTELA DEL CONSUMATORE E L'E-COMMERCE"</p> <p>Unità didattica 1: la tutela del consumatore <i>-1.1 La legislazione a tutela dei consumatori.</i> <i>-1.2 I contratti del consumatore</i> La disciplina dei contratti.</p> <p>Unità didattica 2: l'e-commerce <i>- 2.1 La comunicazione aziendale</i> <i>- 2.2 Il commercio elettronico</i></p>	<p>Aprile</p>
<p>MODULO 4: "LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI".</p> <p>Unità didattica 1: La regolamentazione dei rapporti internazionali <i>- 1.1 Le relazioni tra gli Stati e l'ordine internazionale</i> <i>- 1.2 Le controversie internazionali tra gli Stati</i> La soluzione pacifica delle controversie Gli strumenti di risoluzione delle dispute internazionali I tribunali internazionali <i>- 1.3 La Corte internazionale di giustizia</i> Composizione e funzioni della Corte</p>	<p>Aprile, Maggio</p>

<p>Tipologia di strumenti utilizzabili - 1.4 <i>La Corte di Giustizia europea.</i> Composizione e tipologia di ricorsi Tipologia di strumenti utilizzabili - 1.5 <i>Il ruolo dell'OMC nelle controversie internazionali</i> La procedura di risoluzione delle controversie</p> <p>Unità didattica 2: Le controversie internazionali in ambito contrattuale - 2.1 <i>I rimedi giudiziari alle controversie commerciali internazionali</i> Tipologie di strumenti risolutivi Il ricorso alla giustizia ordinaria La disciplina europea sul riconoscimento delle sentenze Punti di debolezza del sistema giudiziario ordinario - 2.2 <i>L'arbitrato commerciale internazionale</i> La funzione dell'arbitrato Le fonti normative dell'arbitrato Tipologie di strumenti arbitrali Caratteristiche degli arbitri - 2.3 <i>Le procedure di risoluzione alternative</i> Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie Le controversie relative ai consumatori</p>	
---	--

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione dialogata, mirata al coinvolgimento degli alunni e a suscitare il loro interesse.
Utilizzo della LIM per la proiezione di slides. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro di testo: *"Diritto senza frontiere B"* di Marco Capiluppi, Maria Giovanna D'Amelio, Corso di diritto per l'articolazione Relazioni internazionali per il marketing, Tramontana.
- Costituzione italiana, codice civile e legislazione speciale nazionale e internazionale.
- Materiali digitali allegati al libro di testo.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Le verifiche sono state effettuate per mezzo di interrogazioni orali, con l'intento di: favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi; e prove scritte con domande aperte e/o semi-strutturate.
- Ogni alunna ha ottenuto almeno due valutazioni per il trimestre e due valutazioni per il pentamestre.

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA TEDESCA – 2° LINGUA (RIM)**

Docente: **Golin Gilberto**

1. LIBRI DI TESTO

È stato utilizzato il libro Handelsplatz di Pavani Bonetti, Loescher per la parte relativa alla microlingua commerciale; materiale prodotto dall'insegnante per la parte di cultura generale con fotocopie.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo di lingua tedesca è costituito da 4 studenti, tutti provenienti da questo istituto. C'è stata buona continuità didattica per il tedesco, il gruppo presenta una composizione piuttosto eterogenea a livello di impegno e rendimento, così come il comportamento prettamente scolastico: diligenza nel rispetto delle consegne, nella frequenza delle lezioni, nella presenza del materiale necessario. Gli studenti hanno dato prova di grande disponibilità con l'insegnante e interesse per la disciplina, raggiungendo un profitto più che discreto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: la microlingua commerciale, tematiche legate all'attualità e collegabili con le materie fondamentali di indirizzo, lessico e fraseologia

Abilità: capacità di sintesi e rielaborazione del testo, padroneggiando un linguaggio semplice, ma interiorizzato

Competenze: riferire, sia in forma scritta che orale, i contenuti analizzati con linguaggio e struttura della frase semplice; comprendere un testo anche tecnico nelle sue informazioni fondamentali e rispondere a domande relative al contenuto; strutturare e elaborare modelli di corrispondenza di tipo commerciale in lingua straniera; sapersi esprimere in modo semplice a livello orale in una conversazione di lavoro; saper esprimersi relativamente agli argomenti approfonditi in classe con lessico adeguato e in modo corretto

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONOSCENZE E MATERIALI	COMPETENZE	PERIODO
Ripresa di: -Das Angebot: ripasso -das duale Ausbildungssystem	- saper redigere E Mail su come strutturare un'offerta -conoscere e confrontare il sistema di alternanza scuola lavoro in Germania e in Italia	Settembre-ottobre
Versand und Begleitpapiere Brano "Ohne Moos nichts los"	Conoscere i documenti di viaggio delle merci Brano di attualità	Ottobre

Sind die Deutschen Bierweltmeister? Die Verfassungsorgane Der Warenempfang (Kap.14): die Reklamation Die Zahlung	Brano di attualità Organi della costituzione Strutturare un reclamo Organizzare i pagamenti	Novembre- dicembre
B "Wo engagieren sich Jugendliche in ihrer Freizeit Europa im Alltag 2	Brano di attualità EU: come nasce e si sviluppa -	Febbraio
Judenverfolgung im Dritten Reich Deutschland Stunde Null	Periodo nazista e persecuzione degli Ebrei Immediato Dopoguerra	Marzo
Deutschland gestern Der Mauerbau Das Wendejahr 1989	Dopoguerra Costruzione del muro La svolta	Aprile

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La lezione è stata impostata a livello di continua interazione con la classe, lavorando sui testi commerciali con relativi esercizi (saper redigere un testo commerciale su traccia, o domande di comprensione, esercizi di completamento o di ricostruzione di un testo o sui sinonimi), con la definizione degli argomenti, con la ripetizione delle strutture grammaticali e l'utilizzo della fraseologia. Sono stati letti e approfonditi brani di carattere storico e di attualità, brani che erano poi oggetto di verifiche.

C'è sempre stato un buon accordo con il gruppo anche nell'organizzazione delle verifiche e nei recuperi delle insufficienze.

Gli allievi hanno sempre partecipato alle lezioni, svolgendo gli esercizi assegnati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Le lezioni si sono svolte sempre in presenza quest'anno e si è lavorato con serenità.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati seguiti i criteri della conoscenza degli argomenti studiati, della accuratezza e della correttezza espositiva. Per la correzione e la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie approvate dal CdC. Per quanto riguarda la parte di corrispondenza commerciale è stata valutata la capacità di redigere un testo su traccia, la conoscenza del lessico, della fraseologia e la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto. Relativamente alle tematiche storiche o di attualità, la valutazione è stata centrata prevalentemente sull'espressione orale e sulla capacità di comunicare in modo semplice, ma chiaro, i contenuti visti.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Gilberto Golin

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA TEDESCA – 3° LINGUA (RIM)**

Docente: **Golin Gilberto**

1. LIBRI DI TESTO

Das 2, Loescher

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo di terza lingua tedesco è formato da 4 alunni che hanno lavorato sempre con una certa lentezza in quanto hanno sempre manifestato una certa fragilità di apprendimento, per cui ho dovuto procedere piano nel programma. Programma che è stato svolto non completamente, ma soprattutto nelle strutture principali.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE: il gruppo di tedesco formato da 4 alunni possiede sufficienti conoscenze linguistiche sulle nozioni strutturali della lingua.

ABILITÀ: gli alunni sanno collegare con un po' di difficoltà i contenuti ma sanno rispondere a domande scritte su un testo.

COMPETENZE: gli alunni hanno una appena sufficiente padronanza linguistica, sanno però produrre e comprendere un semplice messaggio scritto e orale.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

LEZIONI SVOLTE	CONTENUTI
Lekt. 13. Problemchen und Wehwehchen Lekt. 14. Chaos, Unordnung Lekt. 15. Alles Gute zum Geburtstag Lekt. 16. Lust auf Urlaub Lekt. 17. Pläne Lekt. 18. Groß, größer, am größten Lekt. 19. Damals in Österreich	Imperativo verbi deboli e forti; frasi secondarie con <i>weil</i> e <i>dass</i> Verbi di posizione con relative preposizioni; Uso verbi modali Preposizioni di stato e moto con luoghi geografici; Genitivo; pronomi relativi; comparativi e superlativi; Proposizioni finali; Präteritum verbi deboli e forti

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Si partiva da un testo o dialogo, lo si leggeva, lo si comprendeva e lo si approfondiva nei vocaboli, nelle strutture e nella fraseologia. Si passava poi a svolgere i vari esercizi di completamento, di formazione frasi o di traduzione. Per i brani, si leggeva il testo, lo si traduceva e si analizzava.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Mi sono servito del testo.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli allievi allo scritto dovevano completare dei punti, formare frasi, produrre piccoli testi. All'orale dovevano rispondere a domande di carattere strutturale, tradurre brevi frasi, conoscere i vocaboli, rispettando la correttezza formale e la pronuncia.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Gilberto Golin

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA FRANCESE – 2° LINGUA (RIM)**

Docente: **Forêt Adèle Bertille Léopoldine**

1. LIBRI DI TESTO

- *Marché conclu!* di A. RENAUD, Lang Edizioni;
- materiale prodotto dall'insegnante (fotocopie, schede e tabelle riassuntive per il ripasso degli argomenti svolti in classe).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 4 studenti della 5^A RIM e da altri 3 studenti della 5^{TU}. Tutti hanno studiato francese come seconda lingua. Ci sono stati due programmi sensibilmente diversi da svolgere simultaneamente. La presenza dell'assistente di francese, Bellocco Alessandra, è stata di grande aiuto. La lezione si faceva dividendo la classe in due gruppi per poter trattare gli argomenti specifici di ogni indirizzo. Questa divisione, realizzata nella stessa aula, non è sempre stata semplice da un punto di vista organizzativo, ad esempio le discussioni di un gruppo potevano creare disturbo all'altro; il computer e la lavagna elettronica non potevano essere utilizzati da entrambi i gruppi simultaneamente, ecc. Gli argomenti comuni sono stati svolti tutti insieme.

Il livello di francese di questi studenti non era omogeneo; ciò nonostante, lavorare con un piccolo gruppo di soli 7 studenti ha concesso, anche a chi aveva un livello più basso, di migliorare nel corso dell'anno.

Gli studenti sono stati confrontati alla comprensione orale della lingua francese con due figure madrelingua, la mia e quella dell'assistente. Hanno quindi sviluppato un'ottima capacità di comprensione orale, riuscendo a seguire conversazioni a volte complesse. Diversamente dalla comprensione, l'espressione orale si è presentata difficoltosa e l'utilizzo dell'italiano diventava necessario per esprimere la complessità delle loro idee. Altrettanto debole è stata l'espressione scritta.

Il gruppo ha dimostrato serietà ed impegno verso il lavoro per tutto l'anno scolastico. Le lezioni sono state scorrevoli anche grazie all'educazione degli studenti che si sono sempre dimostrati sensibili ed interessati alla materia.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere la società francese attraverso sue caratteristiche essenziali, conoscere lessico e fraseologia del settore.

Abilità: esprimersi con giusta pronuncia, padroneggiare le strutture morfosintattiche di base, saper ricercare informazioni all'interno di testi, comprendere ed analizzare testi scritti/orali, comprendere e spiegare avvenimenti storici.

Competenze: saper discutere ed interagire in semplici conversazioni su temi di interesse professionale, capire e-mail e documenti relativi a situazioni professionali, produrre testi

coerenti, strutturalmente organizzati; raggiungere il livello B2 secondo il QCER (Quadro di Riferimento europeo delle Competenze Linguistiche) che corrisponde ad un livello autonomo intermedio-alto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p><u>De l'offre à la livraison</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formuler une offre commerciale, demander un devis, négocier les conditions de vente - passer commande, accepter une commande, expédier la marchandise 	<p>Ottobre, novembre, marzo</p>
<p><u>Paiements et réclamations</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La facturation et le règlement - gestion des réclamations 	<p>Aprile, maggio</p>
<p><u>Le marketing international</u></p> <p>Comprendre les problèmes d'ordre culturel liés au marketing international: l'adaptation du produit et du message en fonction des pays, erreurs de traduction, maladresse culturelles vis-à-vis des destinataires.</p>	<p>Maggio, giugno</p>
<p><u>Les grandes lignes de l'histoire de France</u></p> <p>De la chute de l'Empire Romain à Napoléon: le destin de la nation fondée par Clovis, 1er roi des Francs.</p>	<p>Dicembre, gennaio</p>
<p><u>Histoire de France contemporaine</u></p> <p>L'affaire Dreyfus, la France des deux guerres, la figure clef du Général de Gaulle, le débarquement de Normandie, Simone Veil et la légalisation de l'avortement, Badinter et l'abolition de la peine de mort, enjeux majeurs de l'élection présidentielle à venir</p>	<p>Gennaio, febbraio</p>
<p><u>Organisation politique de l'Etat français</u></p> <p>Constitution de 1958, chronologie des présidents de la Ve République, élections présidentielles 2022</p>	<p>Gennaio, aprile</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'insegnamento si è basato sull'interazione degli studenti con il loro professore e l'assistente di francese. Gli studenti hanno potuto sviluppare la loro capacità a seguire e sostenere conversazioni con un interlocutore madrelingua.

Sono stati presentati ed analizzati brani orali di carattere storico e di attualità per affrontare gli argomenti legati alla civiltà francese (discorso parlamentare, Appello del 18 giugno).

Sono stati letti ed analizzati collettivamente o in modo individuale brani scritti di vari tipi (scambi di e-mail, fatture, documenti di trasporto, articoli giornalistici) legati al settore che hanno anche permesso di introdurre punti grammaticali.

È sempre stata garantita la possibilità di recuperare un voto insufficiente.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro in adozione
- Fotocopie
- Internet

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati sia sulle loro capacità orali che scritte. La valutazione delle conoscenze teoriche è sempre stata valutata con interrogazione orale oppure allo scritto con domande aperte o a crocette. Allo scritto, un testo sconosciuto legato agli argomenti studiati in classe presentava sia delle domande di comprensione a crocette che delle domande aperte permettendo la valutazione della loro espressione. L'espressione scritta è anche stata valutata con esercizi di "mise en situation" professionale dello studente con la redazione di e-mail conforme al contesto presentato. La valutazione finale prende in considerazione il profitto dello studente, ma anche il suo impegno e la sua partecipazione all'attività didattica.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Adèle Bertille Léopoldine Forêt

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA FRANCESE – 3° LINGUA (RIM)**

Docente: **Forêt Adèle Bertille Léopoldine**

1. LIBRI DI TESTO

- *Marché conclu!* di A. RENAUD, Lang Edizioni (solo i capitoli di "culture et civilisation");
- materiale prodotto dall'insegnante (fotocopie e schede).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 4 studenti che hanno dimostrato molta serietà per tutto l'anno scolastico, sia in classe che nell'eseguire i compiti domestici.

Il livello di francese di questi studenti era abbastanza omogeneo.

La comprensione sia scritta che orale è stata ottima. L'espressione orale si è invece presentata difficoltosa e l'utilizzo dell'italiano diventava necessario per esprimere la complessità delle loro idee. L'espressione scritta è considerabilmente migliorata nel corso dell'anno.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere la società francese attraverso sue caratteristiche essenziali, Conoscere grandi nomi della letteratura francese.

Abilità: esprimersi con giusta pronuncia, padroneggiare le strutture morfosintattiche di base, saper ricercare informazioni all'interno di testi, comprendere ed analizzare testi scritti/orali, comprendere e spiegare avvenimenti storici.

Competenze: Saper discutere ed interagire in semplici conversazioni, produrre testi coerenti, strutturalmente organizzati; raggiungere il livello B1 secondo il QCER (Quadro di Riferimento europeo delle Competenze Linguistiche) che corrisponde ad un livello autonomo intermedio-alto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p><u>La France et la francophonie</u></p> <p>La France de l'Hexagone, la France de l'Outre-mer, La Belgique, la Suisse, le Québec et l'Afrique francophone</p>	<p>Ottobre - novembre</p>
<p><u>Littérature française</u></p> <p>- «J'accuse»: la défense de Dreyfus menée par Emile Zola - La tirade du baiser de <i>Cyrano de Bergerac</i> d'Edmond Rostand. - <i>Indignez-vous!</i> de Stéphane Hessel</p>	<p>Febbraio - marzo, aprile</p>

- Un monument littéraire de la littérature française: Vie et œuvre de Victor Hugo. Etude du célèbre poème «Demain, dès l'aube»	
<u>L'économie</u> Les secteurs primaire, secondaire et tertiaire en France et leurs dynamiques majeures. La France, 1ère destination touristique au monde.	Maggio - giugno
<u>Histoire de France contemporaine</u> L'affaire Dreyfus, la France des deux guerres, la figure clef du Général de Gaulle, le débarquement de Normandie, Simone Veil et la légalisation de l'avortement, Badinter et l'abolition de la peine de mort, enjeux majeurs de l'élection présidentielle à venir	Dicembre, gennaio - marzo
<u>Organisation politique de l'Etat français</u> Constitution de 1958, chronologie des présidents de la Ve République, vie politique française passée et actuelle, élections présidentielles 2022	Gennaio - aprile

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le lezioni, condotte da professoressa madrelingua, hanno permesso di sviluppare la capacità di sostenere conversazioni con un interlocutore madrelingua.

Sono stati presentati ed analizzati brani orali di carattere storico e di attualità per affrontare gli argomenti legati alla civiltà francese (discorso parlamentare, Appello del 18 giugno) ma anche brani scritti a carattere letterario, poetico o giornalistico che hanno anche permesso di introdurre punti grammaticali e fonetici.

È sempre stata garantita la possibilità di recuperare un voto insufficiente.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro in adozione
- Fotocopie
- Internet

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati sia sulle loro capacità orali che scritte. L'orale è stato valutato tramite presentazioni (biografia di Victor Hugo ad esempio) realizzate davanti al gruppo classe. Allo scritto, un testo sconosciuto legato agli argomenti studiati in classe presentava sia delle domande di comprensione a crocette che delle domande aperte permettendo la valutazione della loro espressione. La valutazione finale prende in considerazione il profitto dello studente, ma anche il suo impegno e la sua partecipazione all'attività didattica.

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **ECONOMIA AZIENDALE (SIA)**

Docente: **Diana Emilia**

1. LIBRI DI TESTO

Master 5 in Economia Aziendale -5° anno -edizione aggiornata con casi aziendali e casi guidati, fascicolo "Il nuovo Esame di Stato" - Editore: Mondadori Scuola- Autori: P. Boni, P. Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno la classe ha dimostrato un grado di interesse mediamente sufficiente con presenza di pochi studenti particolarmente interessati e motivati. Una parte importante della classe, invece, si è dimostrata particolarmente con scarso impegno e interesse.

Una larga parte della classe ha affrontato l'anno con una notevole quantità di lacune pregresse dovute principalmente alla carenza di impegno e studio evidentemente maturate nell'anno precedente, situazione aggravata ulteriormente dalla didattica a distanza.

I risultati raggiunti a livello di conoscenze e competenze possono essere considerati piuttosto buoni per pochi studenti, mentre sufficienti per la restante parte della classe. Una larga parte presenta una preparazione piuttosto lacunosa a causa dello scarso impegno e studio dimostrato durante l'anno scolastico. Mentre un gruppo esiguo di studenti ha conseguito risultati complessivamente discreti.

Durante le attività in laboratorio, in compresenza col collega, prof. Frasca Paolo Andrea, l'atteggiamento e l'impegno dimostrato durante l'anno è stato in linea con quanto sopra evidenziato relativamente al profitto e interesse.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Modalità di redazione del bilancio d'esercizio con scritture di assestamento di fine esercizio.
- Analisi di bilancio per indici e flussi. Coordinamento degli indici e scomposizione del ROE con relazione di Modigliani e Miller per l'effetto leva.
- Accenni alla revisione contabile.
- La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione.
- Il controllo e la classificazione dei costi. La contabilità analitica.
- Tecniche di gestione e controllo dei costi: la *break-even analysis*, centri di costo, metodo del *direct* e *full costing*, metodo ABC.
- La definizione degli obiettivi strategici d'impresa: formulazione e realizzazione del piano strategico: la curva d'esperienza, la matrice crescita-quota di mercato, il modello strategico di Porter.
- Gli strumenti di controllo di gestione: la contabilità a costi standard.
- Cenni generali alla redazione dei budget settoriali e business-plan.
- Analisi degli scostamenti nei costi diretti e indiretti di produzione.
- La determinazione del reddito fiscale e il meccanismo di versamento delle

imposte sui redditi.

Competenze:

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.
- Analizzare documenti relativi alla rendicontazione ambientale e sociale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Applicare i principi e strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Abilità:

- Riconoscere gli elementi di positività e criticità nella gestione aziendale attraverso la lettura e l'analisi dei documenti contabili di bilancio.
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.
- Interpretare la normativa fiscale e comprendere le dichiarazioni dei redditi d'impresa.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<i>Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali</i> - Le imprese industriali: generalità e classificazioni. - La gestione delle imprese industriali e i suoi processi. - Le scritture relative alle immobilizzazioni materiali: brevi richiami. - I contributi pubblici alle imprese. - Assestamenti di fine esercizio: completamenti e integrazioni. - Assestamenti di fine esercizio: rettificazioni e ammortamenti.	Settembre, ottobre, novembre
<i>La rendicontazione sociale e ambientale</i> - La responsabilità sociale d'impresa. - La comunicazione della responsabilità sociale e ambientale d'impresa.	Novembre
<i>Analisi di bilancio per indici e flussi</i> - L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio. - Le analisi per indici: riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale. - La rielaborazione del Conto Economico a valore aggiunto e a costo del venduto. - Analisi della struttura patrimoniale dell'azienda. - Analisi della situazione finanziaria: analisi della liquidità, solidità. - Analisi della situazione economica: studio degli indici di redditività. - Coordinamento degli indici di bilancio: analisi del ROE e ROI, relazione di Modigliani e Miller per la dimostrazione dell'effetto-leva. - Analisi di bilancio per flussi. - Metodologia di analisi per flussi di capitale circolante netto (accenni teorici)	Dicembre, gennaio, febbraio

<p>La pianificazione strategica e il Sistema di programmazione e controllo della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il controllo dei costi: la contabilità analitica. - I costi: classificazioni e configurazioni. - La metodologia del calcolo dei costi di prodotto. - La contabilità analitica a costi pieni o full costing. - La contabilità a costi variabili o direct costing. - L'activity based costing o metodo ABC. - La break-even analysis: procedimento matematico e grafico. - La definizione degli obiettivi e analisi dell'ambiente. - La formulazione e realizzazione del piano strategico. - Un modello di strategia: la matrice "crescita-quota di mercato", curva di esperienza. - Il modello strategico di Porter: le strategie competitive di base. - Il controllo di gestione e i suoi strumenti: contabilità a costi standard. - La formazione dei budget settoriali e budget generale d'esercizio (cenni teorici). - L'analisi degli scostamenti nei costi: diretti e indiretti di produzione. 	<p>Febbraio, marzo, aprile</p>
<p>Le imposte sul reddito d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali. Dal reddito di bilancio al reddito fiscale. - I ricavi, le plusvalenze e le sopravvenienze attive, dividendi e interessi. - La valutazione fiscale delle rimanenze di magazzino. - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. - I canoni di leasing e le spese di manutenzione e riparazione. - La svalutazione fiscale dei crediti commerciali, trattamento fiscale degli interessi passivi. <p>Liquidazione e versamento delle imposte sui redditi.</p>	<p>Aprile, maggio</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Il lavoro didattico ha avuto come perno principale la lezione dialogata, per indurre interesse ed instaurare un clima di diffusa partecipazione.
- Inoltre, è stata svolta un'unità didattica con la metodologia CLIL dal titolo "Business English Strategies", in sinergia col docente di lingua inglese, prof. Crestani M, durante le ultime lezioni di maggio.
- Sono stati effettuati numerosi rinvii ai fatti di attualità, esempi pratici condivisi nella sezione Didattica del registro Spaggiari, utilizzo sistematico del testo in adozione, affinché rappresentasse una guida sicura ed un supporto allo studio. Ai fini della preparazione all'Esame di Stato, sono state effettuate, su approvazione del Consiglio di Classe, tre simulazioni della seconda prova di Economia Aziendale prevista dall'ordinanza ministeriale per l'esame conclusivo degli studi.
- Gli allievi sono stati inoltre stimolati all'uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto durante il lavoro scolastico, sia esso la lezione, l'approfondimento, la discussione o l'interrogazione.

- Ai fini dell'acquisizione delle competenze trasversali e nell'ambito del percorso di Educazione Civica, sono stati assegnati agli studenti lavori di approfondimento e attualizzazione dei contenuti affrontati allo scopo di renderli più informati e consapevoli, riguardo l'ambito di Economia Aziendale è stato sviluppato l'argomento seguente: "La rendicontazione socio-ambientale".

- Le carenze nella preparazione sono state riprese da un costante lavoro di recupero e ripasso nei confronti degli allievi in difficoltà, mediante la ripetizione continua degli argomenti svolti, spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti anche attraverso l'utilizzo di risorse digitali.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro di testo.
- Siti internet istituzionali.
- Filmati e file audio
- Link e materiali digitali inseriti nel registro elettronico e/o nei file di Teams Office 365.
- Excel per lo svolgimento degli esercizi proiettati grazie all'utilizzo della LIM presente in aula.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

• Le verifiche sono state effettuate prevalentemente per mezzo di prove scritte strutturate e/o semi-strutturate e/o con domande aperte somministrate in presenza. Sono state effettuate, inoltre, interrogazioni orali con l'intento di: favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi.

• La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, senza ignorare:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo. ai livelli di partenza

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Emilia Diana

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **ECONOMIA POLITICA (SIA)**

Docente: **Sartori Martina**

1. LIBRI DI TESTO

"Economia e finanza pubblica" - corso di Economia politica per il quinto anno, di Ro-sa Maria Vinci Orlando, TRAMONTANA.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti che frequentano l'indirizzo SIA sono 14. Il gruppo si è mostrato nel complesso abbastanza educato anche se alcuni alunni hanno evidenziato atteggiamenti e comportamenti non sempre adeguati alle richieste di una classe quinta. Il clima di lavoro è stato poco partecipativo. La maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli più che sufficienti nella disciplina, anche se solo un piccolo gruppo si è impegnato seriamente e responsabilmente fin dall'inizio dell'anno scolastico, partecipando in modo attivo alle lezioni e dimostrando di avere un metodo di lavoro adeguato ottenendo quindi buoni risultati. Un'altra parte, invece, non sempre si è fatta carico di uno studio individuale costante e proficuo, rivelandosi di conseguenza talora superficiale e carente negli approfondimenti richiesti raggiungendo appena il livello della sufficienza. Anche la partecipazione attiva è stata piuttosto scadente dato che, di fronte alle sollecitazioni del docente, sono state avvertite pochissime reazioni interessanti e il profitto generale risulta appena sufficiente.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- Gli strumenti e le funzioni della politica economica
- Gli strumenti della politica fiscale
- Il bilancio dello Stato e la manovra di bilancio
- L'imposizione fiscale e il sistema tributario.

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo
- Cogliere le ripercussioni economiche, politiche e sociali che derivano dalle scelte di politica economica
- Cogliere gli effetti della spesa pubblica a livello economico e sociale
- Comprendere e distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche e gli effetti economici della politica delle entrate
- Distinguere e interpretare i principali documenti che compongono la manovra di bilancio.

Abilità:

- Ricercare e analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore

- Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese
- Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale
- Confrontare i diversi tipi di imposta evidenziandone gli aspetti favorevoli e sfavorevoli.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA"</p> <p>Unità didattica 1: Economia pubblica e politica economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio dell'economia pubblica. - Caratteri dell'attività economica pubblica. - I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica. - L'intervento pubblico nell'economia. - L'evoluzione storica dell'intervento pubblico. - Le imperfezioni del mercato e le difficoltà dell'intervento pubblico <p>Unità didattica 2: Gli strumenti della politica economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse modalità dell'intervento pubblico. - La politica fiscale. - La politica monetaria. - La regolazione. - L'esercizio di imprese pubbliche. - La gestione del demanio e del patrimonio <p>Unità didattica 3: La funzione di allocazione delle risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni della politica economica. - L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato. - I beni pubblici puri. - Le esternalità. - I beni di merito. - Le situazioni di monopolio e oligopolio. - L'insufficiente informazione o asimmetrie informative <p>Unità didattica 4: Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La redistribuzione. - La stabilizzazione. - Il moltiplicatore del reddito. - Limiti e rischi della politica fiscale per la stabilizzazione. - Lo sviluppo. <p>Unità didattica 5: Politica economica nazionale e integrazione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrazione europea. - Le competenze dell'Unione europea e le politiche nazionali. - L'area della moneta unica e la politica monetaria europea. - Integrazione europea e politica fiscale nazionale. - Le risorse dell'Unione europea 	<p>Settembre, ottobre</p>
<p>MODULO 2: "LA FINANZA PUBBLICA"</p>	<p>Ottobre, novembre</p>

<p>Unità didattica 1: La spesa pubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura della spesa pubblica. - Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative. - Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica. - Le politiche di contenimento. - La struttura della spesa pubblica in Italia. <p>Unità didattica 2: Le entrate pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema delle entrate pubbliche. - La classificazione delle entrate. - I prezzi: il prezzo privato, quasi privato, pubblico e politico. - I tributi: la tassa, il contributo, l'imposta. - La pressione tributaria e la pressione fiscale. <p>Unità didattica 3: La finanza locale e il federalismo fiscale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'autonomia degli enti locali. - I sistemi di finanziamento. - Il federalismo fiscale. - Evoluzione della finanza regionale e locale in Italia. <p>Unità didattica 4: La finanza della protezione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale. - Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale. - Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale. - Il sistema di protezione sociale in Italia. - La previdenza sociale: finalità, organizzazione e prestazioni. - L'assistenza sociale: finalità, organizzazione e prestazioni. - La tutela della salute e il Servizio sanitario nazionale. - Il finanziamento del SSN 	
<p>MODULO 3: "IL BILANCIO"</p> <p>Unità didattica 1: Funzione e struttura del bilancio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni del bilancio. - La normativa sul bilancio. - I caratteri del bilancio. - I principi del bilancio. - La struttura del bilancio. - Il quadro generale riassuntivo del bilancio e i risultati differenziali. <p>Unità didattica 2: La manovra di bilancio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impostazione del bilancio. - La legge di approvazione del bilancio. - La flessibilità e l'assestamento del bilancio. - La gestione e i controlli. - Il Rendiconto generale dello Stato. - Il consolidamento dei conti pubblici. - Il Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. <p>Unità didattica 3: I bilanci delle Regioni e degli enti locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo degli enti territoriali e il coordinamento della finanza pubblica. - Il sistema di bilancio degli enti territoriali. - L'equilibrio del bilancio degli enti territoriali <p>Unità didattica 4: L'equilibrio dei conti pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio. 	<p>Dicembre, gennaio, febbraio</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Il limite sostenibile del disavanzo. - Disavanzo di bilancio e debito pubblico. - I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi 	
<p>MODULO 4: "L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO"</p> <p>Unità didattica 1: Le imposte e il sistema tributario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imposta: presupposto ed elementi. - Le diverse tipologie di imposta: <ul style="list-style-type: none"> - imposte dirette e imposte indirette; - imposte reali e imposte personali; - imposte generali e imposte speciali; - imposte proporzionali, progressive e regressive. - Modalità di attuazione della progressività: <ul style="list-style-type: none"> - la progressività continua; - la progressività per classi; - la progressività per scaglioni; - la progressività per deduzione. - I principi fondamentali del sistema tributario. <p>Unità didattica 2: L'equità dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Universalità e uniformità dell'imposizione. - Le teorie sulla ripartizione del carico tributario. - Gli indicatori della capacità contributiva. - L'equità e le diverse tipologie di imposta <p>Unità didattica 3: La certezza e la semplicità dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'applicazione delle imposte. - L'accertamento. - La riscossione. - L'efficienza amministrativa e le diverse tipologie di imposta. <p>Unità didattica 4: Gli effetti economici dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale. - L'evasione. - L'elusione. - La rimozione. - La traslazione. - L'ammortamento dell'imposta. - La diffusione dell'imposta. - Gli effetti economici dei diversi tipi di imposta. 	<p>Marzo, aprile</p>
<p>MODULO 5: "IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO"</p> <p>Unità didattica 1: Struttura del sistema tributario italiano.</p> <p>I lineamenti del sistema vigente. I principi costituzionali e le norme tributarie. L'armonizzazione fiscale a livello europeo. Lo Statuto del contribuente. L'Amministrazione finanziaria dello Stato. L'Anagrafe tributaria.</p> <p>Unità didattica 2: La determinazione del reddito ai fini fiscali.</p> <p>Le imposte sui redditi. Il concetto fiscale di reddito. I redditi fondiari. I redditi di capitale. I redditi di lavoro dipendente.</p>	<p>Aprile, maggio</p>

I redditi di lavoro autonomo. I redditi diversi.	
---	--

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il lavoro didattico ha avuto come perno principale la lezione dialogata per indurre interesse ed instaurare un clima di diffusa partecipazione.

Sono stati effettuati costanti rinvii alle fonti normative e ai fatti di attualità, cercando di utilizzare il più possibile il testo in adozione, affinché rappresentasse una guida sicura ed un supporto allo studio.

Gli allievi sono stati inoltre stimolati all'uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto durante il lavoro scolastico, sia esso la lezione, l'approfondimento, la discussione o l'interrogazione.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state riprese da un costante lavoro di recupero nei confronti degli allievi in difficoltà, mediante la ripetizione continua degli argomenti svolti, spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti anche attraverso il contributo e la disponibilità degli alunni più motivati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Libro di testo

Appunti scritti

Costituzione italiana e legislazione speciale

Siti internet istituzionali.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente per mezzo di prove scritte strutturate e/o semistrutturate e/o con domande aperte (somministrate in presenza e a distanza). Sono state effettuate, inoltre, interrogazioni orali con l'intento di: favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio economico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi.

In ogni caso, sono state effettuate due prove di verifica per il primo trimestre e cinque prove di verifica per il secondo pentamestre.

La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, senza ignorare:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Martina Sartori

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **DIRITTO (SIA)**

Docente: **Sartori Martina**

1. LIBRI DI TESTO

“Dal caso alla norma” 3 classe quinta, di Marco Capiluppi, TRAMONTANA.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti che frequentano l'indirizzo SIA sono 14. Il gruppo si è mostrato nel complesso abbastanza educato anche se alcuni alunni hanno evidenziato atteggiamenti e comportamenti non sempre adeguati alle richieste di una classe quinta. Il clima di lavoro è stato poco partecipativo. La maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli più che sufficienti nella disciplina, anche se solo un piccolo gruppo si è impegnato seriamente e responsabilmente fin dall'inizio dell'anno scolastico, partecipando in modo attivo alle lezioni e dimostrando di avere un metodo di lavoro adeguato ottenendo quindi buoni risultati. Un'altra parte, invece, non sempre si è fatta carico di uno studio individuale costante e proficuo, rivelandosi di conseguenza talora superficiale e carente negli approfondimenti richiesti raggiungendo appena il livello della sufficienza. Anche la partecipazione attiva è stata piuttosto scadente dato che, di fronte alle sollecitazioni del docente, sono state avvertite pochissime reazioni interessanti e il profitto generale risulta appena sufficiente.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- lo Stato, le forme di Stato e le forme di governo
- i principi fondamentali dello Stato
- l'ordinamento internazionale e l'Unione europea
- la composizione e le funzioni dei principali organi costituzionali.

Competenze:

- saper individuare la realtà statale nei suoi molteplici aspetti
- saper cogliere i caratteri distintivi delle diverse forme di stato e di governo
- saper esprimere, appreso il ruolo dell'Unione Europea, un giudizio critico sull'operato delle grandi organizzazioni internazionali
- saper cogliere, nei Principi fondamentali, le linee guida cui deve ispirarsi l'ordinamento giuridico italiano
- saper valutare l'opera degli organi istituzionali e costituzionali
- saper individuare competenze e principi guida nell'amministrazione della giustizia
- saper individuare compiti ed atti della funzione amministrativa e la relativa tutela dei cittadini.

Abilità:

- utilizzare le fonti giuridiche appropriate per ricercare strumenti risolutivi dei problemi derivanti dal contesto sociale
- utilizzare le moderne tecnologie informatiche per ricercare informazioni attendibili
- utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare correttamente i fatti di attualità e l'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa
- analizzare con spirito critico gli atti normativi oggetto di studio
- comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "LO STATO"</p> <p><u>Lo Stato e la Costituzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato in generale - Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità - Le classificazioni della Costituzione - I caratteri dello Statuto albertino e della Costituzione repubblicana - Le forme di Stato: unitario, federale e regionale - Le forme di governo: forme di governo pure e forme di governo miste - La monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare - La repubblica parlamentare, presidenziale e semipresidenziale <p><u>Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando è stato emanato lo Statuto albertino - Quale forma di governo prevedeva lo Statuto - Come tutelava lo Stato i diritti fondamentali dei cittadini - Come si avviò il processo di democratizzazione in Italia - Come la dittatura fascista interruppe il processo di democratizzazione - Le leggi fascistissime - La caduta del fascismo e l'alba della Repubblica - Il Referendum istituzionale, l'Assemblea costituente e la Costituzione repubblicana - La struttura della Costituzione repubblicana - Analisi dettagliata dei principi fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - il principio democratico e il principio lavorista - il principio personalista, il principio pluralista e il principio solidarista - l'uguaglianza formale e l'uguaglianza sostanziale - il lavoro come diritto e dovere - l'indivisibilità della Repubblica e le autonomie locali - la tutela delle minoranze linguistiche - la laicità dello Stato e il rapporto tra lo Stato e le confessioni religiose - la promozione della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico - il principio internazionalista, il ripudio della guerra e le limitazioni di sovranità, il tricolore <p><u>Lo Stato e gli Stati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I caratteri del diritto internazionale - Le fonti del diritto internazionale: le consuetudini, i trattati e le convenzioni inter-nazionali 	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>

<ul style="list-style-type: none"> - L'ONU: formazione, finalità e organi - L'Unione europea: <ul style="list-style-type: none"> - Storia del processo di integrazione europea - Composizione e funzioni delle fondamentali istituzioni europee: <li style="padding-left: 40px;">- il Consiglio europeo <li style="padding-left: 40px;">- il Parlamento europeo <li style="padding-left: 40px;">- il Consiglio dell'Unione europea <li style="padding-left: 40px;">- la Commissione europea <li style="padding-left: 40px;">- la Corte di giustizia dell'Unione europea - Le fonti del diritto dell'Unione europea: diritto originario e diritto derivato - La cittadinanza europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE 	
<p>MODULO 2 "L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE"</p> <p><u>Il Parlamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione dei poteri dello Stato e il sistema bicamerale perfetto - La composizione del Parlamento - L'organizzazione del Parlamento: gruppi, commissioni e giunte - Le maggioranze parlamentari - Lo status di parlamentare e le immunità parlamentari - La funzione legislativa e l'iter legislativo: <ul style="list-style-type: none"> - l'iniziativa legislativa - la discussione e l'approvazione delle leggi - la promulgazione e la pubblicazione delle leggi - Le funzioni di controllo e di indirizzo politico - Il procedimento di revisione della Costituzione <p><u>Il Presidente della Repubblica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del Presidente della Repubblica - L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica - Le prerogative e gli atti del Presidente della Repubblica - Le attribuzioni del Presidente della Repubblica <p><u>Il Governo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni e la composizione del Governo - Organi necessari e organi non necessari - La formazione e le crisi di Governo - La responsabilità dei membri del Governo - Gli atti normativi del Governo: gli atti con forza di legge e i regolamenti <p><u>La Magistratura e la Corte costituzionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività giurisdizionale - I principi costituzionali dell'attività giurisdizionale - L'organizzazione giudiziaria - Il Consiglio Superiore della Magistratura - La Corte costituzionale: composizione, organizzazione e funzioni 	<p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p>
<p>MODULO 3 "LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"</p> <p><u>L'attività e l'organizzazione amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività amministrativa - I principi e i tipi dell'attività amministrativa 	<p>Aprile</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Gli organi attivi - Gli organi consultivi - Gli organi di controllo <p><u>L'amministrazione indiretta e gli enti territoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Regioni - Gli enti locali: <ul style="list-style-type: none"> - le Città metropolitane - le Province - i Comuni 	Maggio
---	--------

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Il lavoro didattico ha avuto come perno principale la lezione dialogata per indurre interesse ed instaurare un clima di diffusa partecipazione.
- Sono stati effettuati costanti rinvii alle fonti normative e ai fatti di attualità, cercando di utilizzare il più possibile il testo in adozione, affinché rappresentasse una guida sicura ed un supporto allo studio.
- Le carenze nella preparazione sono state riprese da un costante lavoro di recupero nei confronti degli allievi in difficoltà, mediante la ripetizione continua degli argomenti svolti, spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti anche attraverso il contributo e la disponibilità degli alunni più motivati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

- Libro di testo
- Appunti scritti
- Costituzione italiana.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate interrogazioni orali con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici; indurre gli allievi a saper comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro e fornire un utile strumento di preparazione in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi. Sono state effettuate due prove di verifica per il primo trimestre e quattro prove di verifica nel secondo pentamestre. La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, senza ignorare:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Martina Sartori

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **INFORMATICA (SIA)**

Docente: **Frison Daniela**

1. LIBRI DI TESTO

Lorenzi – Cavalli "PRO.SIA Informatica e processi aziendali 5" – Edizioni ATLAS

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe non ha dimostrato un particolare interesse per la materia. A seconda dell'argomento trattato, gli studenti alternano differenti livelli di attenzione e partecipazione. Gli alunni, in generale, si sentono più coinvolti durante lo svolgimento delle attività pratiche proposte in laboratorio.

In termini di conoscenze, competenze e abilità, gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti da gran parte della classe, ma la preparazione di alcuni studenti risente di qualche lacuna pregressa. Durante il primo periodo dell'anno si sono dovuti riprendere molti argomenti del programma della classe quarta.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali
- Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali
- Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione
- Sicurezza informatica
- Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici

Competenze:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Abilità:

- Individuare e utilizzare software di supporto ai processi aziendali
- Collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali (ERP)
- Pubblicare su Internet pagine web
- Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati
- Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Database: il modello concettuale	settembre
Database: il modello logico relazionale	ottobre
Database: il modello fisico con il linguaggio SQL (DDL, DML, QL)	novembre
Le pagine web: i linguaggi HTML e PHP	dicembre
Educazione civica: la Netiquette	2 ore
I sistemi operativi (cenni)	gennaio
Le reti e i protocolli: la classificazione, i modelli ISO/OSI e TCP/IP, i dispositivi di rete, i mezzi trasmissivi, l'indirizzo IP, il DNS	gennaio / febbraio
Le reti e la sicurezza: i malware, il phishing, la crittografia, l'e-government, il cloud, la firma digitale, la PEC, lo SPID	marzo
I sistemi ERP e CRM	aprile
Gli aspetti giuridici delle reti e la sicurezza	aprile / maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le metodologie didattiche utilizzate principalmente sono: lezione frontale, didattica laboratoriale e *problem solving*.

L'insegnante è sempre stata disponibile ad accettare volontari per le interrogazioni.

Al fine di agevolare gli studenti, sono stati definiti i giorni dedicati alle interrogazioni con largo anticipo e in accordo con le esigenze della classe. A partire dal mese di dicembre si sono sostenute interrogazioni programmate estraendo i nomi degli studenti prima delle date dedicate alle prove orali.

Sono state svolte lezioni di recupero durante le due settimane di sospensione delle lezioni tra il primo e il secondo periodo ed è stata svolta una prova di recupero del primo periodo.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

I materiali didattici utilizzati sono: libro di testo, appunti a cura del docente ed esercizi di esempio condivisi con gli studenti attraverso il registro elettronico.

Un'ora di lezione è stata svolta in modalità didattica a distanza per tutta la classe sulla piattaforma Microsoft Teams.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

La valutazione finale è stata effettuata considerando i risultati di tutto l'anno scolastico, ponendo attenzione all'evoluzione – positiva o negativa – dei risultati raggiunti dallo studente, nonché all'eventuale superamento del debito formativo del primo periodo.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Daniela Frison

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Laboratorio di Informatica gestionale (SIA)

Docente: Frasca Paolo Andrea

1. LIBRI DI TESTO

Lorenzi – Cavalli "PRO.SIA Informatica e processi aziendali 5" – Edizioni ATLAS

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha acquisito parzialmente la capacità di saper rielaborare i dati e risolvere i problemi anche di natura complessa, riuscendo ad utilizzare in maniera adeguata applicativi e strumenti multimediali a loro disposizione, cogliendone, in parte, i nuovi sviluppi.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Gli alunni sanno elaborare dati, anche complessi, costruire schemi utilizzando pacchetti applicativi.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
PHP creazione di pagine web dinamiche	22
HTML ripasso dei tag e creazione dei form	22
SQL gestione dei data base e interrogazioni del DB con query	22
Excel redazione bilancio, calcolo indici e centri di costo	33
	99 ore

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezioni frontali con l'utilizzo di sistemi multimediali. Sperimentare problematiche reali e risolvere i problemi che un domani si potrebbero riscontrare nel mondo del lavoro acquisendo capacità di *problem solving* utili ed indispensabili nel mondo del lavoro.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo, appunti a cura del docente e strumenti multimediali.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove pratiche in laboratorio (Info 1 di via Bonioli) utilizzando gli applicativi come NotePad e Xampp.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Paolo Andrea Frasca

ALLEGATO B

Griglie di valutazione inserite nel PTOF

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE/ORALI SVOLTE CON LA METODOLOGIA DELLA DIDATTICA A DISTANZA.

La tabella si basa sul riferimento alle voci della griglia di valutazione in uso e sul criterio di una valutazione di tipo formativo, in relazione alle nuove modalità di didattica a distanza.

Un voto che si presenta arrotondato di 5 decimali dopo la virgola (es. 6,5) deriva da una valutazione ponderata di tutti gli elementi valutabili da parte del docente.

Voto	Descrittori inerenti la componente disciplinare e quella formativa
<6	Assenza persistente alle attività sincrone anche dopo numerosi solleciti/consegna parziale o in grave ritardo degli elaborati anche dopo numerosi solleciti/risposte non adeguate/mancanza di risposte adeguate
6	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi sostanzialmente corretti, ma essenziali Espressione/forma sufficientemente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica e nell'uso della punteggiatura. Lessico utilizzato in maniera sufficientemente adeguata
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza durante le video-lezioni/ presenza ad una parte delle stesse Restituzione dei compiti assegnati dopo il sollecito del docente L'alunno risponde alle sollecitazioni poste dal docente
7	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, adeguati Espressione/forma discretamente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica, uso della punteggiatura abbastanza corretto. Lessico specifico utilizzato in modo adeguato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva interazione durante le attività sincrone
8	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti e ben sviluppati Espressione/forma corretta e scorrevole, uso della punteggiatura corretto. Lessico utilizzato in modo appropriato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Positiva e propositiva interazione durante le attività sincrone
9	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, ben sviluppati anche con collegamenti fra vari argomenti Espressione/forma corretta e scorrevole; padronanza nell'uso della punteggiatura Lessico utilizzato in modo appropriato e sicuro
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Significativa interazione durante le attività sincrone
10	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, ben argomentati anche con collegamenti organici fra vari argomenti Espressione/forma corretta, scorrevole, con periodare efficace. Lessico utilizzato con piena padronanza
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante e attiva alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Apprezzabile interazione durante le attività sincrone

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Voto	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
1		non presenti	<u>prova scritta</u> : in bianco; <u>prova orale</u> : rifiuto di sostenere un colloquio; <u>valutazione sintetica</u> : non valutabile.
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori molto gravi e omissioni ripetute; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
3	insufficiente grave	lacune molto gravi e diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio, il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
4	insufficiente grave	lacune gravi diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità; <u>prova orale</u> : su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie.
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	sia per le <u>verifiche scritte</u> che <u>orali</u> si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune, permangono difficoltà nell'uso della lingua e la elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata.
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	sia nelle <u>prove scritte</u> che in quelle <u>orali</u> , oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale; <u>valutazione sintetica</u> : tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati.
8	buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta. nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività.
9	molto buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale.
10	ottimo/eccellente	abilità di ottimo livello	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte.

ESAME DI STATO A.S. 2021 – 2022
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)
ADEGUATEZZA		▪ Rispetto dei vincoli posti nella consegna; (5 PUNTI)	Mancato o parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna.	0-2
			I vincoli posti nella consegna sono sufficientemente rispettati.	3
			I vincoli posti nella consegna sono adeguatamente o completamente rispettati.	4-5
CONTENUTO		▪ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; (15 P)	Comprensione del testo mancante o errata.	0-3
			Il testo è stato compreso parzialmente.	4-8
			Il testo è stato sufficientemente compreso.	9
			Il testo è stato discretamente compreso.	10-13
			Il testo è stato completamente compreso.	14-15
			▪ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); (15 PUNTI)	Mancato e/o errato riconoscimento degli elementi da analizzare.
	Riconoscimento parziale degli elementi da analizzare.	4-8		
	Analisi sufficientemente articolata con qualche lieve errore.	9		
	Analisi sufficientemente articolata, corretta, ma non completa.	10-13		
	Analisi completa e puntuale.	14-15		
	▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; ▪ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; (10 P)	▪ Interpretazione corretta e articolata del testo; (5 PUNTI)		Interpretazione mancante o errata.
			Interpretazione parziale.	4-8
Interpretazione essenziale e limitata agli aspetti semplici.			9	
Interpretazione completa e adeguata.			10-13	
Interpretazione completa, precisa e approfondita.			14-15	
ORGANIZZAZIONE			▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; (20 PUNTI)	Inesistente.
	Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7		
	Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11		
	Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14		
	Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17		
	Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20		
COESIONE E COERENZA	▪ Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI)	Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	
		Testo spesso incoerente e poco organico.	4-8	
		Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	9	
		Testo adeguatamente coerente e coeso.	10-13	
		Testo ben articolato.	14-15	
LESSICO E STILE	▪ Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI)	Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-2	
		Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	3-5	
		Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	6	
		Lessico vario e appropriato.	7-8	
		Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	9-10	
	▪ Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI)	Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	
		Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
		Lievi errori di punteggiatura.	3	
		Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
		Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-8	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto (20 PUNTI) 	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	0-3	—
			Individuazione confusa e/o approssimativa.	4-7	
			Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	8-11	
			Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	12-14	
			Individuazione di tesi e argomentazioni completa e precisa.	15-17	
			Individuazione puntuale, articolata ed esauriente.	18-20	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 PUNTI) 	Inesistente.	0-3	—
			Molto carente e incompleta.	4-7	
			Parziale e/o con imprecisioni.	8-11	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	12-14	
			Completa e adeguata.	15-17	
			Completa, precisa e approfondita.	18-20	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti (10 PUNTI) 	Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	—
			Testo spesso incoerente, con gravi e diffusi errori nell'uso dei connettivi.	4-7	
			Testo poco coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi.	8-11	
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	12-14	
			Testo coerente, con uso adeguato dei connettivi.	15-17	
			Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; (10 PUNTI)	Il testo non è pertinente alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono inadeguati.	0-2	—
			Il testo mostra incongruenze e/o contraddizioni rispetto alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono poco appropriati.	3-5	
			Il testo risulta semplice, ma rispondente alle richieste della traccia; inoltre, titolo ed eventuale parafrasi, seppur essenziali, risultano appropriati.	6	
			Il testo risponde in maniera efficace alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano appropriati.	7-8	
			Il testo risponde in maniera efficace e originale alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano particolarmente validi.	9-10	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ▪ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; (20 PUNTI)	Inesistente.	0-6	—
			Molto carente e incompleta.	7-12	
			Parziale e/o con imprecisioni.	13-17	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	18-20	
			Completa e adeguata.	21-25	
			Completa, precisa e approfondita.	26-30	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI)		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coesione e coerenza testuale. (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; (10 PUNTI)	L'esposizione è disorganica, incoerente, contraddittoria e/o molto lacunosa.	0-3	—
			L'esposizione presenta spesso passaggi incoerenti e non appare ben strutturata.	4-7	
			L'esposizione presenta a volte passaggi incoerenti e appare poco strutturata.	8-11	
			L'esposizione è semplice, ma ordinata e coerente.	12-14	
			L'esposizione è adeguatamente coerente, strutturata e organica.	15-17	
			L'esposizione è pienamente coerente, strutturata e organica.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI)		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI)		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ESAME DI STATO A.S. 2021 – 2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Indicatori di prestazione	Livelli	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	II	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari	3	
	III	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari	2	
	IV	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o molto limitata padronanza di esse	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	I	Comprensione e analisi complete e corrette dei testi/documenti proposti. Piena padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni perfettamente coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6	
	II	Comprensione e analisi adeguate dei testi/documenti proposti. Padronanza non del tutto esaustiva nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5	
	III	Comprensione e analisi base dei testi/documenti proposti. Padronanza essenziale nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	IV	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3	
	V	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza molto limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	2	
	VI	Comprensione e analisi molto limitate dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1	
	VII	Comprensione e analisi nulle dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	6	
	II	Svolgimento completo ma con presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza degli elaborati	5	
	III	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori/incoerenze	4	
	IV	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	3	
	V	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori/omissioni/incoerenze	2	
	VI	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborati completamente scorretti e incoerenti	1	
	VII	Svolgimento sostanzialmente nullo della prova	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4	
	II	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	3	
	III	Argomentazioni essenziali, informazioni collegate e sintetizzate in modo sufficiente. Utilizzo sufficiente del linguaggio specifico.	2	
	IV	Argomentazioni e collegamenti molto lacunosi e/o incoerenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico o utilizzo molto limitato di esso.	1	
	V	Mancanza completa di argomentazioni e collegamenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico	0	
TOTALE IN VENTESIMI				
TOTALE IN DECIMI				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 – 3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 – 4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 – 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5 – 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 – 3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 – 3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 – 4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 – 5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				